



RELAZIONE
SEMESTRALE
CONSOLIDATA
2026

UNIDATA S.p.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 10.000.000



SOMMARIO

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
SCHEMI E PROSPETTI DI BILANCIO	28
NOTE ESPLICATIVE	34
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ED ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO	70

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Renato Brunetti
<i>Vice – Presidente</i>	Marcello Vispi
<i>Consiglieri</i>	Giampaolo Rossini Paolo Bianchi Maurizio Tucci
<i>Consigliere indipendenti</i>	Alessandra Bucci Barbara Ricciardi Stefania Argentieri Piuma Luca Annibaletti

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dante Valobra
<i>Sindaci effettivi</i>	Antonia Coppola Luigi Rizzi
<i>Sindaci supplenti</i>	Antonella Cipriano Giovanni Lanzillotta

DIRIGENTE PREPOSTO

Roberto Giacometti

REVISORE LEGALE

EY S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

<i>Presidente</i>	Sergio Beretta
<i>Membri aggiunti</i>	Maria Teresa Colacino Marco Conti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026 del Gruppo Unidata ("Gruppo" o "Unidata"), che sottoponiamo alla Vostra approvazione è costituita dallo stato patrimoniale, del conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal conto economico complessivo nonché dalle note esplicative ed è stata redatta in applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS o IAS) emessi dall'International Accounting Standard Boards (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed omologati dall'Unione Europea.

La relazione semestrale consolidata è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziari) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza – TUF) e successive modifiche ed integrazioni ed è predisposta in conformità allo IAS 34 *Interim Financial Reporting* (Bilanci intermedi) nonché, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il semestre appena concluso ha riportato un totale ricavi consolidati pari ad Euro 53.632.709, un EBITDA consolidato pari ad Euro 13.144.496 (EBITDA consolidato *Adjusted* pari ad Euro 13.737.554) ed un utile netto consolidato di Euro 2.031.909.

Si rimanda al proseguo della relazione sulla gestione per un'analisi più dettagliata della situazione contabile del Gruppo Unidata ("Gruppo" o "Unidata") al 30 giugno 2026.

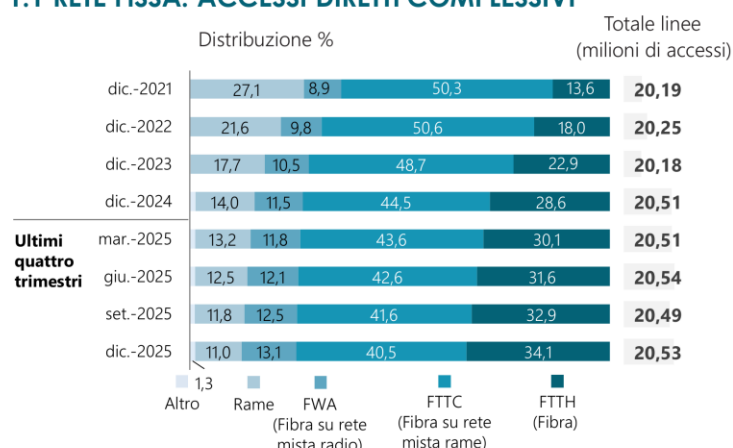
Il mercato italiano dei servizi di Telecomunicazioni

Unidata S.p.A., fondata nel 1985, opera nel settore delle telecomunicazioni e dei servizi digitali, ambito caratterizzato da una costante evoluzione tecnologica e da una crescente domanda di soluzioni ad alte prestazioni. Nel corso degli anni, il Gruppo ha progressivamente rafforzato il proprio posizionamento quale operatore infrastrutturale e fornitore integrato di servizi, sviluppando un modello di business focalizzato sulla qualità della rete, sull'innovazione e sull'integrazione verticale dell'offerta.

Le attività del Gruppo si articolano in quattro principali aree di business: Fibra & Networking, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions e Managed Services, quest'ultima dedicata alla progettazione e gestione di soluzioni personalizzate per clientela business, corporate e pubblica amministrazione.

Il modello operativo di Unidata, basato su un'infrastruttura proprietaria e su competenze specialistiche interne, consente al Gruppo di rispondere con flessibilità e rapidità alle dinamiche di un mercato in profonda trasformazione, caratterizzato dalla progressiva diffusione della fibra ottica, dalla digitalizzazione dei processi e dalla crescente integrazione tra connettività e servizi a valore aggiunto. In tale contesto, il Gruppo prosegue l'attuazione delle proprie direttrici strategiche di sviluppo e investimento, con l'obiettivo di consolidare la presenza nelle aree a maggiore potenziale, ampliare la base clienti e sostenere una crescita equilibrata e duratura nel medio-lungo periodo.

1.1 RETE FISSA: ACCESSI DIRETTI COMPLESSIVI



Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N. 1/2026)

Rete fissa – Accessi diretti complessivi

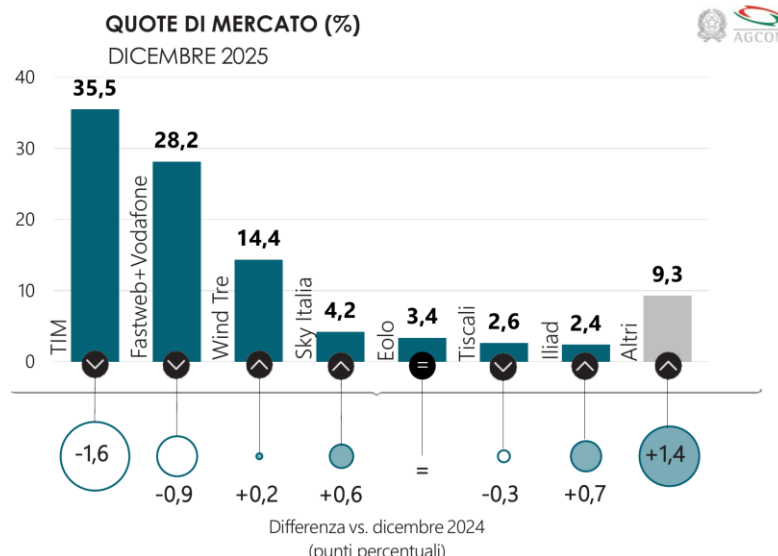
L'analisi degli accessi diretti sulla rete fissa nel periodo dicembre 2021 – dicembre 2025 conferma il processo strutturale di transizione tecnologica verso infrastrutture a maggiore capacità trasmissiva, con un progressivo abbandono delle soluzioni legacy basate su rame.

Il numero complessivo delle linee si mantiene sostanzialmente stabile, attestandosi intorno ai 20,5 milioni di accessi negli ultimi esercizi (20,53 milioni a dicembre 2025, +23 mila accessi su base annua), a conferma di un mercato ormai maturo sotto il profilo della penetrazione, ma in significativa evoluzione sotto il profilo qualitativo.

Dal punto di vista tecnologico, la FTTH (Fiber-to-the-Home) evidenzia la crescita più significativa, passando dal 13,6% degli accessi a dicembre 2021 al 34,1% a dicembre 2025 (+5,6 punti percentuali nel solo ultimo anno). L'incremento di oltre 20 punti percentuali nel periodo riflette il consolidamento della fibra ottica pura quale tecnologia di riferimento per l'ultrabroadband, sostenuta dagli investimenti infrastrutturali e dalla crescente domanda di connettività ad alte prestazioni da parte di famiglie e imprese.

Parallelamente, si osserva una contrazione progressiva delle tecnologie basate su rame: la quota FTTC si riduce dal 50,3% al 40,5% nello stesso periodo, mentre le linee in rame scendono dal 27,1% all'11,0%, confermando la dismissione strutturale delle infrastrutture meno performanti. Il segmento FWA mostra invece una crescita moderata e costante, passando dall'8,9% al 13,1%, mantenendo un ruolo complementare nelle aree a minore copertura di rete cablata.

Nel complesso, il mercato evidenzia quindi una stabilità in termini quantitativi e una profonda trasformazione qualitativa, con un riequilibrio a favore delle reti FTTH e una progressiva affermazione degli operatori infrastrutturali alternativi, tra cui rientrano realtà della dimensione di Unidata, capaci di competere facendo leva su reti proprietarie, prossimità territoriale e servizi a valore aggiunto integrati.



Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N. 1/2026)

L'analisi delle quote di mercato a dicembre 2025, nel settore delle telecomunicazioni, conferma la prosecuzione del processo di progressiva redistribuzione competitiva nel settore della rete fissa.

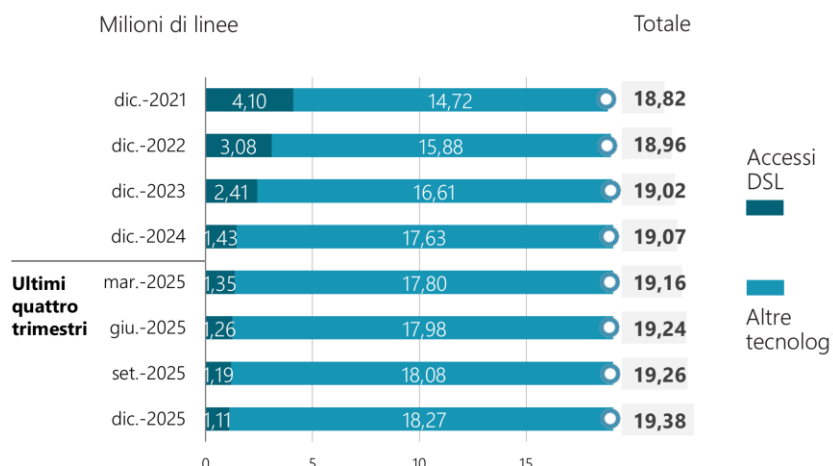
TIM si mantiene primo operatore con una quota pari al 35,5%, in diminuzione di 1,6 punti percentuali rispetto a dicembre 2024, proseguendo il trend di graduale contrazione già osservato negli ultimi esercizi. Il polo Fastweb + Vodafone si attesta al 28,2% (-0,9 p.p.), consolidando la propria posizione quale secondo player di mercato, mentre Wind Tre registra una quota del 14,4%, in lieve crescita (+0,2 p.p.).

Tra gli operatori di dimensioni intermedie, si segnala la crescita di Sky Italia (+0,6 p.p., quota 4,2%) e di Iliad (+0,7 p.p., quota 2,4%), a fronte di una flessione di Tiscali (-0,3 p.p., quota 2,6%). EOLO si mantiene stabile al 3,4%.

Particolarmente significativo risulta l'andamento della categoria "Altri operatori", che raggiunge una quota complessiva del 9,3%, in aumento di 1,4 punti percentuali su base annua. Tale dinamica evidenzia il rafforzamento degli operatori alternativi e infrastrutturali, tra cui rientrano realtà della dimensione di Unidata, che stanno progressivamente ampliando la propria presenza facendo leva su reti proprietarie FTTH, specializzazione territoriale e offerta integrata di servizi digitali.

Nel complesso, il mercato delle telecomunicazioni, mostra una struttura ancora concentrata sui principali operatori nazionali, ma caratterizzata da un graduale riequilibrio competitivo a favore di player alternativi, in un contesto di crescente domanda di connettività ad alta capacità e di servizi a valore aggiunto.

1.2 RETE FISSA: ACCESSI BROADBAND E ULTRABROADBAND



Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N.1/2026)

L'analisi degli accessi broadband e ultrabroadband sulla rete fissa nel periodo dicembre 2021 – dicembre 2025 evidenzia una profonda trasformazione della composizione tecnologica del mercato, a fronte di una sostanziale stabilità del numero complessivo di linee.

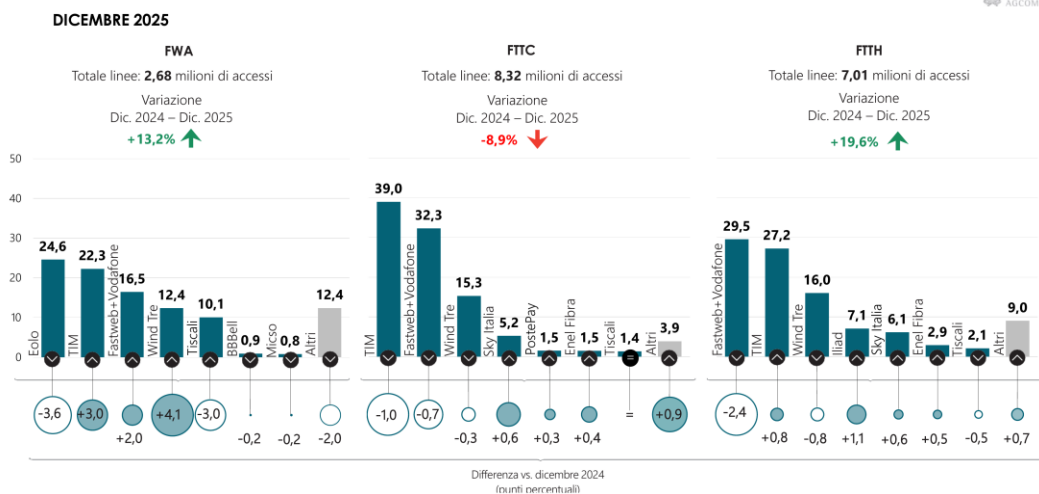
Il totale degli accessi passa da 18,82 milioni a dicembre 2021 a 19,38 milioni a dicembre 2025 (+314 mila accessi su base annua, pari al +1,6%), con una crescita contenuta ma costante nell'ultimo biennio. Tale dinamica conferma la maturità del mercato sotto il profilo quantitativo, a fronte di un'evoluzione significativa in termini qualitativi.

La componente DSL registra una contrazione strutturale e progressiva, riducendosi da 4,10 milioni di linee a fine 2021 a 1,11 milioni a dicembre 2025 (-324 mila linee su base annua, pari al -22,6%), con una diminuzione di oltre il 70% nel periodo considerato. Il dato conferma l'accelerazione del processo di dismissione delle tecnologie basate su rame, ormai residuali nel panorama dell'offerta broadband.

Parallelamente, le altre tecnologie (FTTH, FTTC e FWA) mostrano una crescita continua, passando da 14,72 milioni di accessi a fine 2021 a 18,27 milioni a dicembre 2025 (+639 mila accessi su base annua, pari al +3,6%). L'incremento è trainato in particolare dalla diffusione della fibra ottica pura (FTTH), che rappresenta la principale direttrice di sviluppo infrastrutturale del settore.

Nel complesso, i dati confermano il consolidamento dell'ultrabroadband quale standard di riferimento per il mercato italiano, con un progressivo spostamento della domanda verso soluzioni ad alta capacità e maggiore affidabilità, scenario che favorisce operatori infrastrutturali e integrati in grado di offrire connettività avanzata e servizi digitali a valore aggiunto.

1.3 RETE FISSA: ACCESSI BROADBAND E ULTRABROADBAND PER TECNOLOGIA E OPERATORE



Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N.1/2026)

L'analisi della distribuzione degli accessi per tecnologia e operatore a dicembre 2025 vs dicembre 2024 conferma il processo di riequilibrio strutturale del mercato verso infrastrutture a maggiore capacità, con dinamiche differenziate tra i diversi segmenti tecnologici.

FWA (Fixed Wireless Access)

Il segmento registra una crescita annua del +13,2%, raggiungendo 2,68 milioni di accessi. La tecnologia continua a svolgere un ruolo complementare nelle aree a minore copertura di rete cablata. La struttura competitiva evidenzia una presenza significativa di operatori alternativi e specializzati, con una dinamica positiva anche nella categoria "Altri", a conferma della vitalità del segmento e delle opportunità per operatori di dimensione medio-piccola con forte radicamento territoriale.

FTTC (Fiber-to-the-Cabinet)

Prosegue la contrazione del segmento, che registra una riduzione del -8,9% su base annua, attestandosi a 8,32 milioni di accessi. Il calo interessa in particolare i principali operatori nazionali, riflettendo il progressivo spostamento della domanda verso soluzioni FTTH più performanti. La riduzione delle quote dei player storici conferma la natura transitoria di questa tecnologia, sempre più sostituita dalla fibra ottica pura.

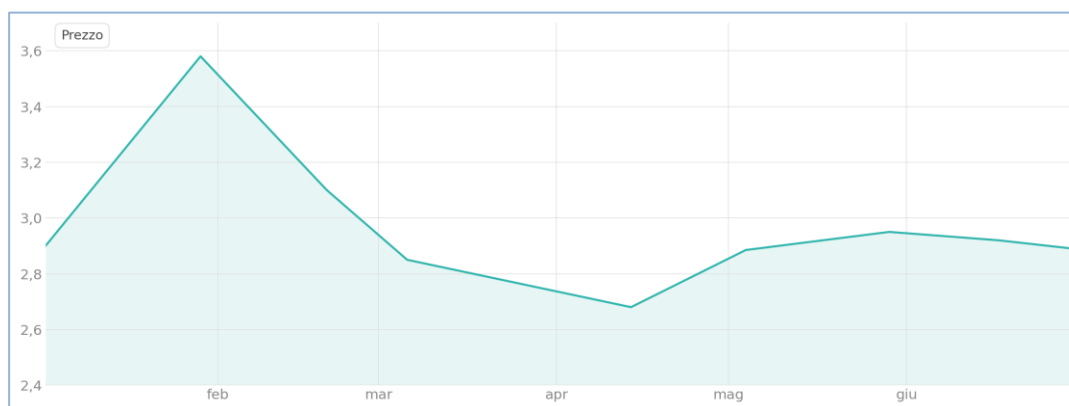
FTTH (Fiber-to-the-Home)

La fibra ottica pura si conferma il segmento a maggiore dinamica, con una crescita del +19,6% YoY e un totale di 7,01 milioni di accessi. L'espansione risulta diffusa tra più operatori e particolarmente significativa nella categoria "Altri", che evidenzia un incremento di quota su base annua. Tale andamento riflette il rafforzamento di operatori infrastrutturali alternativi che investono in reti proprietarie e in modelli integrati di offerta.

Nel complesso, i dati confermano una trasformazione strutturale del mercato fisso italiano: la progressiva riduzione delle tecnologie ibride e in rame è compensata dalla forte espansione della FTTH e dal contributo complementare del FWA. In tale scenario, gli operatori alternativi – tra cui rientrano realtà della dimensione di Unidata – assumono un ruolo crescente nel processo di modernizzazione

infrastrutturale, facendo leva su flessibilità operativa, prossimità territoriale e integrazione tra connettività e servizi digitali a valore aggiunto. Si segnala, in particolare, che nel segmento delle utenze affari l'Osservatorio colloca Unidata tra i principali operatori nazionali, con una quota dell'1,5% degli accessi broadband e ultrabroadband business a dicembre 2025.

Andamento titolo azionario



Andamento titolo Unidata nel corso dell'esercizio 2026, segmento STAR Milan, di Borsa Italia. Fonte: Borsaitaliana.it

Nel corso del primo semestre 2026 il titolo Unidata ha evidenziato un andamento caratterizzato da una fase iniziale di apprezzamento, seguita da una correzione nella parte centrale del periodo e da una progressiva stabilizzazione nei mesi conclusivi del semestre.

Nel mese di gennaio le quotazioni hanno registrato un significativo apprezzamento, raggiungendo il massimo annuale di 3,58 euro in data 29 gennaio 2026. Nei mesi successivi il titolo ha attraversato una fase di ripiegamento, in un contesto di generale volatilità dei mercati azionari, toccando il minimo di periodo a 2,68 euro in data 14 aprile 2026.

A partire dalla seconda metà di aprile il titolo ha mostrato una graduale capacità di recupero, riportandosi stabilmente nella fascia compresa tra 2,8 e 3,0 euro e chiudendo il semestre in area 2,85–2,90 euro, su livelli sostanzialmente in linea con quelli di inizio anno, con una capitalizzazione di mercato di circa 89 milioni di euro. Nel corso del periodo la Società ha inoltre distribuito un dividendo pari a 0,01 euro per azione, con stacco cedola in data 18 maggio 2026.

Nel complesso, l'andamento del primo semestre 2026 riflette la fiducia del mercato nella strategia industriale perseguita dalla Società, in un contesto settoriale caratterizzato da consolidamento infrastrutturale e crescente domanda di connettività ad alta capacità. La capacità del titolo di riassorbire la correzione registrata nella parte centrale del periodo, riportandosi su livelli coerenti con quelli di inizio esercizio, rappresenta un segnale di resilienza e di stabilità percepita dagli investitori.

Considerazioni sul conflitto militare tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina, Dazi doganali e crisi Iran

Con riferimento al conflitto bellico scoppiato nel mese di febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, come peraltro già evidenziato in sede di bilancio 2025, la Direzione sta monitorando attentamente eventuali conseguenze dal punto di vista operativo, economico e finanziario che ne potessero derivare. Tuttavia, non vi sono aggiornamenti specifici rispetto a quanto già esposto in sede di bilancio 2025. Medesimo

monitoraggio avviene costantemente con riferimento al conflitto tra Israele e Palestina ed a quello scoppiato a fine febbraio 2026 con particolare riferimento all'Iran.

Il Gruppo non presenta un'esposizione né verso i Paesi coinvolti nella guerra né verso società in essi operanti, di conseguenza alla data di redazione del presente bilancio consolidato non risultano fattori o evidenze che possano condizionare le poste di bilancio al 30 giugno 2026.

Si precisa inoltre che i dazi, introdotti dagli Stati Uniti d'America nel corso del 2025, non hanno impatti sul business del Gruppo.

Principali dati consolidati al 30 giugno 2026

L'analisi del conto economico consolidato, come da tabella di seguito riportata, evidenzia dei risultati economici positivi in termini di volumi e marginalità.

<i>Valori in euro</i>	Al 30 giugno 2026	Al 30 giugno 2025	Variazioni
Ricavi da clienti	52.451.822	48.576.747	3.875.075
Altri ricavi	1.180.887	897.337	283.550
TOTALE RICAVI	53.632.709	49.474.084	4.158.625
Costi per materie prime e materiali di consumo	2.076.951	2.239.880	-162.929
Costi per servizi	30.874.811	28.307.010	2.567.801
Altri costi operativi	1.336.916	965.967	370.949
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	38.872	57.412	-18.540
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	34.327.550	31.570.269	2.757.281
	64%	64%	
VALORE AGGIUNTO	19.305.159	17.903.815	1.401.344
	36%	36%	
Costi del personale	6.160.663	5.677.403	483.260
	11%	11%	
EBITDA Reported	13.144.496	12.226.412	918.084
EBITDA Margin	24,51%	24,71%	
EBITDA Adjusted	13.737.554	13.679.837	57.717
EBITDA Margin ADJ	25,61%	27,65%	
Ammortamenti	6.152.845	5.492.971	659.874
RISULTATO OPERATIVO	6.991.651	6.733.441	258.210
Proventi finanziari	190.022	1.990.453	-1.800.431
Oneri finanziari	2.010.645	1.878.796	131.849
Oneri (Proventi) da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.915.333	1.032.759	882.574
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.735.956	-921.102	-2.814.854
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.255.695	5.812.339	-2.556.644
Imposte sul reddito	1.223.786	1.707.515	-483.729
RISULTATO DEL PERIODO	2.031.909	4.104.824	-2.072.915

Per quanto concerne un'analisi dei principali indicatori economici di bilancio al 30 giugno 2026, passiamo ad analizzare gli indicatori più significativi, ossia:

- Totale dei ricavi di periodo;
- Valore aggiunto, determinato come differenza tra il totale dei ricavi ed i costi della produzione (senza considerare i costi del personale);
- EBITDA, dato dalla somma tra il risultato operativo e gli ammortamenti;
- EBITDA *Adjusted*, dato dalla somma tra l'EBITDA ed i costi straordinari del periodo;
- Posizione Finanziaria Netta (indebitamento finanziario), determinato in base ai sensi del Documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 dell'ESMA (European Securities and Markets Authority).

Si precisa inoltre che l'EBITDA *Adjusted* è stato calcolato non prendendo in considerazione lo storno del margine intercompany realizzato dal Gruppo nei confronti delle collegate (Unifiber S.p.A. e Unitirreno Submarine Network S.p.A.) nell'ambito delle commesse affidate. Tale storno è stato effettuato

coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 28 in sede di valutazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto. Si precisa che, poiché lo IAS 28 non disciplina operativamente come classificare nel conto economico tale rettifica degli utili interni, il Gruppo ha ritenuto prudente classificare lo storno del margine a deduzione dei ricavi del Conto Economico "reported"; tuttavia, da un punto di vista gestionale, il Top Management considera tale margine di natura meramente finanziaria, di conseguenza il Conto Economico riclassificato ai fini gestionali (ossia il Conto Economico "adjusted") accoglie tale storno tra gli oneri finanziari da partecipazioni valutate al patrimonio netto. Si precisa inoltre che, anche i dati comparativi dell'EBTDA *Adjusted* al 30 giugno 2025 sono stati opportunamente rideterminati.

Il valore aggiunto si incrementa rispetto al 30 giugno 2025, per effetto dell'aumento dei ricavi sia dell'area Retail che Infrastrutture. Il medesimo incremento si registra anche su EBITDA *Reported* e, pur in misura minore, sull'EBITDA *Adjusted*.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, di seguito, si fornisce un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale con evidenza della Posizione Finanziaria Netta (indebitamento finanziario).

<i>Valori in Euro</i>	30/06/2026	31/12/2025
Crediti commerciali	27.401.370	34.428.836
(Debiti commerciali)	-29.068.264	-35.071.837
Rimanenze finali	2.791.196	2.154.518
Attività contrattuali	4.905.901	450.000
Altre attività - (passività) a breve	-3.918.892	-5.557.647
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.111.311	-3.596.130
Attività immateriali e avviamento	53.370.866	53.507.432
Diritti d'uso	10.705.319	11.306.352
Impianti e macchinari	62.299.229	62.187.567
Partecipazioni	14.982.488	12.961.301
IMMOBILIZZAZIONI	141.357.902	139.962.652
Strumenti finanziari derivati	-480.103	-846.608
Benefici per i dipendenti (T.F.R.)	-2.403.246	-2.494.025
Fiscalità anticipata / (differita)	-3.396.357	-3.506.580
Altre attività - (passività) non correnti	-4.570.933	-5.127.456
CAPITALE INVESTITO NETTO	132.618.574	124.391.853
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO)	43.907.205	37.689.514
Capitale Sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	76.679.460	69.709.348
Utile (perdita) dell'esercizio	2.031.909	6.992.990
PATRIMONIO NETTO (PN)	88.711.369	86.702.338
TOTALE FONTI (PFN + PN)	132.618.574	124.391.853

In riferimento alla rappresentata evoluzione delle poste patrimoniali, il semestre si chiude con un indebitamento finanziario (Posizione Finanziaria Netta) negativo di Euro 43.907.205. La variazione rispetto al 31 dicembre 2025 risente dell'investimento nella società collegata Unicenter S.p.A., costituita 23 marzo 2026, per Euro 4.500.000, oltre alle lavorazioni effettuate per alcuni progetti speciali, la cui manifestazione finanziaria è prevista per la seconda metà del 2026, per Euro 11.650.059. Al netto di tali lavorazioni, l'indebitamento finanziario netto *Adjusted* ammonta ad Euro 32.257.147.

Si riporta di seguito nel dettaglio il prospetto di Indebitamento Finanziario, redatto ai sensi del Documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 dell'ESMA (European Securities and Markets Authority).

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025
A Disponibilità liquide	12.764.499	25.090.916
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C Altre attività finanziarie correnti	1.245.326	315.300
D Liquidità (A + B + C)	14.009.825	25.406.216
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.235.365	3.890.864
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.691.701	4.047.069
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	6.927.066	7.937.933
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	- 7.082.759	- 17.468.283
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	50.989.964	55.157.797
J Strumenti di debito		
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	50.989.964	55.157.797
M Totale indebitamento finanziario ESMA (H + L)	43.907.205	37.689.514

Analisi dei ricavi

La seguente tabella riporta la ripartizione tra i ricavi.

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Consumer	3.300.554	2.937.036	363.518
Business	13.291.482	11.790.801	1.500.681
<i>di cui recurring</i>	<i>11.512.816</i>	<i>11.220.152</i>	<i>292.664</i>
<i>di cui project</i>	<i>1.778.666</i>	<i>570.649</i>	<i>1.208.017</i>
Wholesale	2.053.198	849.287	1.203.911
<i>di cui recurring</i>	<i>722.221</i>	<i>354.821</i>	<i>367.400</i>
<i>di cui project</i>	<i>1.330.977</i>	<i>494.466</i>	<i>836.511</i>
PA	2.346.456	2.711.137	- 364.681
<i>di cui recurring</i>	<i>318.690</i>	<i>478.132</i>	<i>- 159.442</i>
<i>di cui project</i>	<i>2.027.766</i>	<i>2.233.005</i>	<i>- 205.239</i>
Reseller	15.075.511	15.080.651	- 5.140
Voice trading e rete voce	2.297.206	3.163.888	- 866.682
Ricavi service	38.364.407	36.532.800	1.831.607
Creation & Delivery	13.732.463	11.343.595	2.388.868
Materials trading	354.952	700.352	- 345.399
Ricavi infrastruttura	14.087.415	12.043.947	2.043.468
Deferred income	551.729	768.563	- 216.834
Proventi diversi	629.158	128.774	500.384
Totale	53.632.709	49.474.084	4.158.625

Per quanto riguarda la linea di ricavi Service, che accoglie principalmente i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless, si nota un incremento sostanziale della produzione nelle principali categorie di clientela, grazie all'acquisizione di nuovi contratti dei servizi di Internet stipulati con i clienti.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del calcolo dei ricavi medi per utente (ARPU) distinto per le principali categorie di clientela e confrontato con il dato del medesimo periodo del precedente esercizio e con il dato di chiusura del precedente esercizio.

Tipologia cliente	Numero clienti al 30/06/2026	ARPU al 30/06/2026	Numero clienti al 31/12/2025	ARPU al 31/12/2025	Numero clienti al 30/06/2025	ARPU al 30/06/2025
Consumer	27.322	21	25.798	21	24.101	22
Business	5.307	353	5.224	352	5.216	361

I ricavi Infrastruttura fanno principalmente riferimento alla vendita dell'infrastruttura di rete in fibra ottica alla partecipata Unifiber S.p.A., oltre ad altri ricavi derivanti da attività di delivery e assurance.

La voce "Deferred income", pari ad Euro 551.729, accoglie principalmente contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio ed il reversal dei risconti passivi relativi ai progetti I.R.U. ante 2019.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Unidata deve la sua crescita nei decenni, e la sua stessa nascita, allo slancio di interesse che da sempre caratterizza i fondatori e i principali protagonisti della sua storia. Ciò che più caratterizza Unidata è, ancora oggi, la curiosità e la seria dedizione verso le più rilevanti innovazioni tecnologiche.

La società nel primo semestre è stata coinvolta in tre progetti nazionali di Ricerca e Sviluppo, due finanziati nella missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (il Progetto Rome Technopole ed il progetto Sprint) ed uno finanziato dal MIMIT all'interno del bando Accordi per l'innovazione.

Il progetto Rome Technopole è finanziato nell'ambito "ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE Avviso pubblico n. 3277" all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU"

Unidata è un'azienda innovativa, sia per il settore in cui opera, sia per la vocazione e la scelta strategica di dedicare sempre risorse ed investimenti alla attività di Ricerca e Sviluppo.

Il progetto, iniziato a giugno 2022, vede Unidata impegnata nello SPOKE 1 (Ricerca ed Innovazione) e nel FLAGSHIP PROJECT 8 dedicato all'Intelligenza Artificiale USER CENTRIC, con una particolare focalizzazione all'utilizzo della AI e delle Tecnologie IoT, per un uso responsabile ed ottimizzato delle risorse idriche. Oltre che attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale Unidata metterà a disposizione del progetto e delle imprese del territorio le infrastrutture HPC (High Performance Computing), IaaS e Paas che verranno utilizzate per le attività di Ricerca Industriale.

Il progetto si è concluso a giugno 2026.

Il progetto "SPRINT", interno al progetto RESTART - "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" finanziato con fondi PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3. Il ruolo di Unidata nel progetto, della durata di 18 mesi, è di sperimentare le applicazioni di intelligenza artificiale ed il Know-How generato dai centri di ricerca, in casi d'uso rilevanti che vedono le tecnologie IoT applicate alle infrastrutture idriche.

Il progetto si è concluso ad aprile 2026

Nel primo semestre si è continuato a lavorare al progetto di Ricerca e Sviluppo AI.FER, iniziato a maggio 2025, dedicato allo sviluppo di modelli tecnico economici, basati sull'intelligenza artificiale, per le Comunità Energetiche. Il fine è di trovare un modello che permetta anche a singoli cittadini di partecipare ad una CER con un ritorno economico definito ed attrattivo. Il progetto, finanziato dal MIMIT all'interno

degli “Accordi per L’innovazione”, durerà 36 mesi, e la sperimentazione/validazione verrà effettuata utilizzando gli impianti fotovoltaici di Unidata nell’area di Commerc City.

Nel periodo si è portata a conclusione in linea con il Time Plan di progetto l’attività del WP4 di Ricerca in carico ad Unidata, che ora è impegnata nelle attività di sviluppo pre-competitivo.

La società ha istituito, in seno all’organizzazione stessa, un gruppo di lavoro (Unidata Lab) composto da giovanissimi laureati, guidati da una figura a questo totalmente dedicata, impegnati nello studio, nel testing e nello sviluppo delle tecnologie wireless adatte all’Internet of Things (IoT).

Tra le diverse tecnologie disponibili per questo genere di soluzioni, Unidata ha scelto di puntare e di dedicare nello specifico le proprie attenzioni e i propri investimenti sulla tecnologia LoRa™ e sul relativo standard di rete LoRaWAN™.

Questa innovativa tecnologia consente, grazie ai profondi specifici vantaggi – quali, ad esempio, l’ampio raggio di copertura, la lunghissima durata delle batterie, la bidirezionalità della trasmissione dei dati e la significativa penetrazione deep indoor – di rendere le innumerevoli soluzioni IoT una realtà concreta e davvero conveniente. Si specifica che i marchi precedentemente indicati sono in titolarità di Semtech Corporation e la tecnologia LoRa è sviluppata e gestita da quest’ultima.

Nel primo semestre 2026 le attività di Ricerca e Sviluppo hanno continuato a consolidarsi sempre di più sull’applicazione dell’intelligenza artificiale sulle serie storiche di dati acquisiti grazie alle reti IoT, con particolare attenzione all’applicazione di queste innovazioni alle Reti Idriche, con la visione di iniziare un processo di trasformazione della tradizionale infrastruttura idrica in una nuova Smart Grid intelligente. Sono stati sviluppati dei modelli neurali di clustering delle utenze idriche e di prediction dei consumi idrici.

Rapporti con le società controllanti, collegate, consociate ed altre parti correlate

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Per la definizione di “parte correlata” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, il quale definisce come parti correlate tutti quei “soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull’assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio, ovvero dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità”.

Le operazioni compiute con le parti correlate rispettano principi e criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, non sono classificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell’ordinario corso degli affari della società, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Per quanto riguarda Unifiber S.p.A., Unidata, nel corso del corrente esercizio, ha svolto, attraverso i propri fornitori, attività di realizzazione di infrastrutture di rete in fibra ottica a favore della partecipata Unifiber S.p.A., realizzando ricavi verso la stessa al 30 giugno 2026 pari ad Euro 13.271.652, a titolo di ricavi di progettazione e ricavi per lavorazioni e delivery; Euro 60.000 per il contratto di servizi per l’utilizzo degli spazi comuni e service amministrativo; Euro 290.550 per sviluppo area commerciale della partecipata ed altre attività collaterali.

La società Unihold S.r.l., i cui soci sono alcuni tra gli stessi soci della Unidata, è classificabile come parte correlata. Si segnala che Unidata presenta debiti verso Unihold S.r.l. per totali Euro 355.619 a titolo di canoni di locazione e utenze da versare con riferimento al contratto di locazione della sede legale ed amministrativa di Unidata (di proprietà di Unihold S.r.l.). Infine, si precisa che Unidata ha applicato l’IFRS 16 per il contratto di locazione con Unihold S.r.l. per la sede legale, di conseguenza sono stati rilevati Euro 1.302.562 di diritti d’uso, Euro 1.381.311 di debiti finanziari, Euro 153.243 come quota di ammortamento

degli stessi diritti d'uso ed Euro 11.476 di oneri finanziari. I costi relativi all'addebito dell'energia elettrica della sede legale della società ammontano infine ad Euro 307.909.

Con riferimento ad Unitirreno Holding S.p.A., come indicato in Nota Integrativa, Unidata vanta un credito di Euro 2.795.978 a titolo di finanziamenti infruttiferi. Inoltre, riguardo a Unitirreno Submarine Network S.p.A, a fine 2025, lo scorso esercizio erano stati acquistati diritti IRU capitalizzati per Euro 2.400.000 e diritti IRU destinati alla rivendita per Euro 7.663.000.

Con riferimento a Unifiber Italy S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l., non vi sono al 30 giugno 2026 saldi intercompany rilevanti.

In data 23 marzo 2026, è stata costituita UniCenter S.p.A. congiuntamente ad Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.. UniCenter S.p.A., partecipata al 75% da Azimut e al 25% da Unidata, e di cui Unidata avrà la gestione operativa, realizzerà un green e neutral data center di livello TIER IV a Roma, con una potenza di circa 20 MW e di oltre 2.000 rack di capacità, per una superficie totale di 13.000 mq, con bacino di clienti nazionali ed internazionali e che utilizzi energia proveniente da fonti rinnovabili. In tale contesto, UniCenter S.p.A. opererà in modalità wholesale only mentre Unidata continuerà autonomamente a prestare servizi e/o svolgere attività nel settore attraverso i suoi due data center di Roma e Milano e attraverso l'infrastruttura di UniCenter S.p.A. per quei clienti che richiedano di usufruire di servizi con una potenza superiore a 30 KW. Nel corso del presente semestre, il Gruppo ha conferito in Unicenter S.p.A. 4,5 milioni di Euro a titolo di capitale sociale e conferimenti in conto capitale.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese e consorzi, si rimanda alla Nota integrativa.

Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i debiti ed i crediti contratti con le parti correlate.

Di seguito la tabella riepilogativa di attività, passività, costi e ricavi con parti correlate al 30 giugno 2026.

Parte correlata	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Unifiber S.p.A.	5.098.547	337.914	666.197	13.622.202
Unifiber Puglia S.r.l.	44.961			92.825
Unifiber Italy S.p.A.	7.831.275		880.685	2.084
Unitirreno Holding S.p.A.	5.493.227		993.695	
Unitirreno Submarine Network S.p.A.	2.761.924	5.936.024	378.681	456.221
Unicenter S.p.A.	4.460.247		40.953	966
Unihold S.r.l.	1.302.562	1.736.930	472.627	188.113
Totale	26.992.744	8.010.868	3.432.838	14.362.410

Gestione dei rischi ed incertezze

In osservanza a quanto previsto dall'art.2428 del Codice civile vengono di seguito indicati i principali rischi cui il Gruppo è esposta e le azioni previste per fronteggiarli.

Rischio connesso all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il permanere della congiuntura negativa che ha caratterizzato il quadro macroeconomico, anche nel corso dei precedenti esercizi, rappresenta una componente non secondaria della contrazione sofferta dal settore delle telecomunicazioni nel corso dello stesso anno. Il mercato delle telecomunicazioni ha continuato ad essere caratterizzato da un complessivo incremento di volumi ma da una superiore contrazione tariffaria. Il mercato delle telecomunicazioni è competitivo in termini di innovazione, di prezzi e di efficienza e le tecnologie ICT possono essere alla base del recupero di produttività, del miglioramento della concorrenza internazionale e della creazione di nuova occupazione qualificata. Il Gruppo si trova a competere con

società e gruppi industriali di dimensioni maggiori e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori tali da consentire un miglior posizionamento nel mercato di riferimento.

L'elevata fidelizzazione della clientela nell'area geografica di attività e l'elevato livello qualitativo dei servizi offerti contribuiscono al successo delle attività della società consentendole di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera attraverso, appunto, l'offerta di servizi innovativi capaci di garantire adeguati livelli di redditività.

Rischio di settore

Il settore italiano delle telecomunicazioni è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare ampia ed articolata soprattutto in relazione a licenze, concorrenza, linee in affitto, accordi di interconnessione e prezzi. La regolamentazione ed il quadro normativo e politico in costante evoluzione può costituire uno dei principali fattori di rischio.

Cambiamenti nella normativa e nella regolamentazione esistente, sia a livello nazionale che a livello comunitario, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici delle società del settore attraverso l'introduzione di nuovi oneri o l'aumento di quelli esistenti, ed eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità Garante per le comunicazioni (AGCOM) potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Mutamenti nel quadro regolamentare potrebbero infatti comportare la difficoltà per la società di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi o limitare l'accesso a servizi necessari allo svolgimento della propria attività.

L'eventualità di una evoluzione normativa che attenui l'efficacia delle vigenti regolamentazioni stabilite dagli organismi di controllo (AGCOM) e che possa avvantaggiare l'operatore dominante a scapito di altri operatori, risulta essere un elemento di potenziale rischio.

Il Gruppo presta costante attenzione all'evoluzione del quadro regolamentare del settore, attraverso un monitoraggio costante ed un dialogo costruttivo con le Istituzioni, volte a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche intervenute, operando per minimizzare l'eventuale impatto economico derivante dalle stesse.

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo opera in un mercato complesso dal punto di vista tecnologico ed esposto ad un rischio elevato che è proprio dei sistemi di Information Technology (IT) ed Information e Communication Technology (ICT), ed investe adeguate risorse per la prevenzione dei rischi legati al danneggiamento ed al malfunzionamento di questi sistemi.

La capacità del Gruppo di adeguare la propria infrastruttura in relazione agli sviluppi tecnologici ha permesso alla stessa di essere sempre in evoluzione ed in linea con i principali competitor. Gli ultimi esercizi hanno visto la società investire sull'affidabilità dei sistemi del core business. I data center di Roma sono altamente affidabili, muniti dei principali sistemi di sicurezza, antincendio e antiallagamento, ed il personale di esercizio effettua copie di back up dei dati garantendo un buon livello di affidabilità.

Il Gruppo si adopera per rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e sviluppare le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da adeguarsi tempestivamente alle mutevoli esigenze di mercato ed al fine di mantenere inalterata la propria posizione competitiva sul mercato.

Si segnala che nel periodo in oggetto non vi sono stati attacchi cyber al Gruppo e che in azienda è presente un adeguato presidio a riguardo.

Rischio del credito

Per rischio di credito si intende la probabilità che il debitore si trovi in difficoltà e non riesca a far fronte al proprio debito.

Ciò premesso, per il credito iscritto nello stato patrimoniale non vengono rilevate particolari criticità.

L'importo prevalente dei crediti riguarda i rapporti di natura commerciale con i clienti ed anche in questo caso il rischio può considerarsi limitato in considerazione delle attività puntualmente effettuate dalla società volte ad individuare possibili perdite di valore connesse al verificarsi di eventi che possono provare l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore (mancati pagamenti, apertura di procedure concorsuali).

L'esposizione creditoria del Gruppo è suddivisa su un largo numero di clienti ed il mercato di riferimento è esclusivamente il mercato nazionale.

Il continuo monitoraggio sulla clientela, l'acquisizione in misura sempre maggiore di clienti con modalità di pagamento di natura inerziale (carta di credito, Domiciliazione bancaria SDD) hanno evidenziato nel tempo un minore rischio di insolvenza. La reattività del settore recupero crediti nella sospensione dei servizi in caso di morosità per mancato pagamento dei canoni dovuti ha ulteriormente minimizzato il rischio di incremento del credito delle singole posizioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La liquidità generata è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari.

Il rischio liquidità deve intendersi come potenziale difficoltà ad adempiere alle passività finanziarie e, pur essendo strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, non si notano difficoltà di liquidità.

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti per scadenza.

Finanziamento (Valori in Euro)	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo n. 01R1010534135	210.000	210.000		
BNP Paribas n. GEF16163629	325.000	300.000	25.000	
Pool (Unicredit, Intesa San Paolo, BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti)	47.385.487	3.215.036	44.170.451	15.128.399
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	6.086.511	1.966.665	4.119.846	
Totale	54.006.998	5.691.701	48.315.297	15.128.399

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo acquista ed opera essenzialmente in Italia, anche se alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, vengono effettuate presso fornitori esteri; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui il Gruppo è esposta è minimo.

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio. Il Gruppo ha sottoscritto con gli istituti bancari Unicredit, Intesa Sanpaolo e BNP Paribas dei contratti finanziari derivati "Interest Swap Rate" e "Floor", volti ad annullare il rischio di variazione del tasso di interesse

connesso ai finanziamenti. Si rimanda in nota integrativa per l'analisi dettagliata degli strumenti finanziari derivati e dei finanziamenti da essi coperti.

Il rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sugli affidamenti bancari non è ritenuto significativo per la gestione in attivo di tutti i rapporti bancari intercorrenti con gli istituti finanziari. Gli affidamenti bancari a breve per l'attività gestionale corrente sono comunque regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti.

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

In data 26 giugno 2025, il Gruppo ha rinegoziato il finanziamento che era stato acceso nel 2023 in occasione dell'acquisizione del Gruppo TWT. Grazie a tale rinegoziazione, il Gruppo ha ottenuto un significativo miglioramento nel tasso di interesse nominale ed ha contestualmente ottenuto maggiore liquidità, poiché, a fronte del debito residuo rinegoziato, pari ad Euro 32.400.000, il Gruppo ha ottenuto un nuovo finanziamento pari ad Euro 50.000.000. La maggiore liquidità ottenuta potrà essere utilizzata per investimenti futuri, in linea con il piano industriale del Gruppo.

A copertura di tale nuovo finanziamento rinegoziato, il Gruppo ha estinto i contratti derivati che erano a copertura del vecchio finanziamento e ne ha stipulati dei nuovi (si rimanda al paragrafo in Nota Integrativa sugli strumenti finanziari derivati).

Si segnala che il nuovo finanziamento prevede dei covenants finanziari con condizioni migliorative per il Gruppo rispetto ai covenants che erano stati inseriti nel vecchio finanziamento rinegoziato.

Si ricorda inoltre che il Gruppo, in data 22 luglio 2022, aveva effettuato una proposta di Contratto di Sottoscrizione e Regolamento relativo alla sottoscrizione di titoli obbligazionari per un importo pari ad Euro 10.000.000 con Intesa San Paolo S.p.A., accettata dalla stessa nella medesima data con la sottoscrizione dei titoli nell'ambito di una più ampia operazione denominata programma "Elite – Intesa Sanpaolo Basket Bond". Nell'ambito di tale operazione l'Emittente Unidata si era impegnata a far sì che fossero rispettati specifici parametri finanziari a partire dal 31 dicembre 2022 e per ogni periodo di riferimento: *Leveraged Ratio*; *Gearing Ratio*; *Interest Cover Ratio*.

Si precisa che tutti i covenants riportati sui finanziamenti di Unidata S.p.A. sono attualmente rispettati e che il tasso di interesse annuo medio dei finanziamenti in essere è pari al 4,5% circa.

Rischio di delega

Il Gruppo adotta il Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n.231 del 8 giugno 2001, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023, che introduce un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società in relazione ad alcune tipologie di reati commessi nell'interesse o vantaggio della stessa società.

L'adozione del modello rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di reati ed illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento, oltre a costituire uno strumento di chi opera per conto della società, a tenere il comportamento nell'espletamento della propria attività, ma costituisce anche un segnale dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità nei rapporti verso l'esterno.

Per questo motivo l'attività di verifica e di aggiornamento del modello Organizzativo è costante ed attenta a comprendere ogni possibile variazione introdotta dalla normativa.

Procedure societarie in materia di governance

Con riferimento alle procedure adottate dal Gruppo in materia di governance, si segnala l'adozione delle seguenti procedure, peraltro già in essere nello scorso esercizio:

1) Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate

La procedura in oggetto è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2020, in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ed ai sensi dall'art. 2391-bis del Codice civile.

In base a tale procedura il Gruppo ha istituito un apposito registro nel quale vengono iscritte le Parti Correlate (il "Registro delle Parti Correlate"), il cui aggiornamento avviene ogni qualvolta sia ritenuto necessario, a cura della competente funzione aziendale.

Inoltre, è stato istituito il Comitato Operazioni con Parti Correlate, composto da tutti gli Amministratori Indipendenti del Gruppo di volta in volta in carica che non siano correlati con la specifica Operazione con Parti Correlate. Il Comitato Operazioni con Parti Correlate si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno nonché su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione in relazione a una specifica Operazione con Parti Correlate.

2) Regolamento per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate di Unidata S.p.A.

Tale regolamento contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Unidata e le eventuali società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni rilevanti e privilegiate, nonché alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti e privilegiate. Il regolamento è adottato in conformità con le disposizioni normative vigenti in materia di "market abuse" e gli orientamenti formulati al riguardo dall'Autorità di Vigilanza ed è volto a garantire la massima riservatezza e confidenzialità nella gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate nonché il rispetto dei principi di trasparenza e veridicità nella comunicazione all'esterno di tali informazioni.

I destinatari del regolamento ovvero gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti di Unidata e delle eventuali Società Controllate, nonché gli altri soggetti che agiscono in nome o per conto del Gruppo o delle Società Controllate e hanno accesso a informazioni rilevanti o privilegiate nell'esercizio di un'occupazione, di una professione o di una funzione. I destinatari del regolamento sono obbligati a: a) mantenere la segretezza circa i documenti, le informazioni rilevanti e le informazioni privilegiate pervenute in loro possesso e utilizzare tali informazioni esclusivamente nell'espletamento delle loro funzioni e nel rispetto della normativa applicabile e del presente regolamento; b) utilizzare i suddetti documenti e le informazioni rilevanti e privilegiate esclusivamente nel normale esercizio delle loro funzioni e nel rispetto della normativa vigente; c) non comunicare tali informazioni ad altri destinatari, ferma restando in ogni caso la possibilità di comunicazione nel normale esercizio del lavoro, della professione o della funzione; d) trattare tali informazioni solo nell'ambito di canali autorizzati, adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale possa svolgersi senza pregiudizio del carattere riservato o privilegiato delle informazioni stesse.

3) Codice di comportamento in materia di Internal Dealing

Il presente Codice di Comportamento è adottato dal Gruppo al fine di garantire l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 17, paragrafo 1, del Regolamento UE n. 596/2014 nonché al Regolamento di esecuzione UE 2016/523 e al Regolamento delegato UE 2016/522.

Il Codice in oggetto disciplina gli obblighi informativi, le limitazioni e i divieti riguardanti operazioni aventi ad oggetto azioni del Gruppo o altri strumenti finanziari ad esse collegati compiute da soggetti

predeterminati al fine di assicurare simmetria informativa nei confronti del mercato e la massima trasparenza sulle operazioni effettuate sulle azioni del Gruppo da tali soggetti in ragione del loro accesso ad informazioni privilegiate relative al Gruppo.

Sono destinatari degli obblighi previsti dal Codice i seguenti soggetti rilevanti: i componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo; i membri effettivi del Collegio Sindacale del Gruppo; gli alti dirigenti, che, pur non essendo membri degli organi sociali di cui ai punti precedenti, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente il Gruppo e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive del Gruppo. Si segnala infine che le tre procedure sopra menzionate non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

4) Procedura di Whistleblowing Policy

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo ha approvato in data 14 dicembre 2023 la procedura aziendale di Whistleblowing Policy. A tal riguardo, rientrano, nel concetto di "whistleblowing" (nel seguito anche "Segnalazione") qualsiasi notizia riguardante sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico di Unidata S.p.A e dal Modello Organizzativo 231 adottato dalla società, dalle procedure interne e dalla disciplina esterna comunque applicabile a Unidata S.p.A..

Possono essere inoltre segnalati altri diversi tipi di condotte illecite anche non rientranti nei reati 231. Si può trattare di un reato, di un illecito, di una minaccia o di un danno al bene comune, di una violazione o di un tentativo di occultare una violazione di un impegno internazionale debitamente ratificato o approvato dall'Italia, di un atto unilaterale di un'organizzazione internazionale basato su tale impegno, della violazione del diritto dell'Unione europea, di leggi o regolamenti.

La denuncia può riguardare fatti accaduti o altamente probabili. Il Segnalante può avere una conoscenza diretta o indiretta dei fatti.

Le segnalazioni potranno essere effettuate tramite i canali di segnalazione interna ed esterna secondo le condizioni normativamente previste dal D.lgs. n. 24/2023.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Il Gruppo al momento non rileva rischi "diretti" connessi al cambiamento climatico, proseguendo in ogni caso con le attività di verifica finalizzate all'eventuale individuazione di criticità e/o opportunità (ad esempio, con riferimento alla transizione verso l'utilizzo di energie rinnovabili). Il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel pieno rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa giuslavoristica e di sicurezza sul lavoro. La società ha applicato fino al 2023 il C.C.N.L. per l'industria Metalmeccanica privata e installazione di impianti e il contratto dei Dirigenti delle aziende del terziario per la figura del C.F.O. A partire dal 2024 la società ha iniziato ad adottare per il proprio personale di categoria impiegatizia il CCNL Telecomunicazioni.

Il Gruppo predispone su base volontaria, a partire dall'esercizio 2020, il bilancio di sostenibilità (DNF).

Si segnala che, a partire dal 2021, si è costituita una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU). A tal riguardo, sono stati raggiunti diversi risultati in base alla contrattazione di II livello, tra questi possiamo citare il Premio di risultato, cui si rimanda al paragrafo successivo, la concessione di permessi retribuiti per visite mediche, il riconoscimento dei buoni pasto e la possibilità di svolgere, ove applicabile, lo smart working una volta alla settimana.

In generale, annualmente vengono riconosciuti ai dipendenti, in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi reddituali, di produttività e di performance individuale:

- il Premio di Risultato, destinato a tutti i dipendenti (esclusi i dirigenti ed inclusi i somministrati);
- l'MBO ("Management by Objectives"), destinato ai manager, ai dirigenti e ai dipendenti che sono responsabili della definizione e monitoraggio degli obiettivi;
- il Sales Incentive, destinato ai dipendenti della Funzione Commerciale.

Al 31 dicembre 2025, erano stati raggiunti gli obiettivi per il riconoscimento di tali premi, che sono stati erogati nel corso del 2026.

Inoltre, si segnala che il Gruppo ha approvato, in data 25 maggio 2026, un Piano triennale di Stock Grant a favore di alcuni dipendenti per il periodo 2026-2028.

Informazioni attinenti al piano Welfare aziendale

Il Gruppo adotta un piano di Welfare aziendale a favore dei dipendenti con due diverse forme di finanziamento di cui uno derivante dalla contrattazione nazionale ed uno sulla base di regole aziendali. Sulla base della realizzazione dei risultati positivi conseguiti nell'esercizio 2025, i dipendenti hanno ottenuto il Premio di risultato, erogato nel mese di luglio 2026 attraverso, a scelta del dipendente, la corresponsione diretta in busta paga o l'accredito di tale premio sulla piattaforma "WellMakers" di BNP Paribas.

L'obiettivo raggiunto dalla società è stato quello di introdurre un programma di benefits che possa incrementare i vantaggi per i dipendenti al fine di accrescerne il benessere individuale e familiare, permettendo agli stessi di accedere a prestazioni e servizi personalizzabili secondo le loro specifiche esigenze, aumentare la tutela delle prestazioni del welfare pubblico (previdenza, salute, assistenza d educazione dei figli), ottenere un miglioramento del potere di acquisto della retribuzione complessiva, grazie alle agevolazioni fiscali e contributive che la legge riconosce.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n.124/2017

La legge n.124/2017, introduce all'articolo 1, nei commi da 125 a 129 misure che appaiono finalizzate ad assicurare la trasparenza nelle erogazioni pubbliche. Le imprese sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti nell'anno precedente nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Azioni proprie

Unidata, in esecuzione e secondo i termini e condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 maggio 2024, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie. In particolare, l'assemblea degli Azionisti ha autorizzato il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente inclusi il Regolamento (UE) 596/2014 (il "Regolamento MAR") e il Regolamento Delegato (UE) 1052/2016 (il "Regolamento Delegato") nonché, per quanto applicabili, il D.Lgs. 58/98 (il "TUF") e il regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), e delle prassi di mercato ammesse con le finalità di sostenere la liquidità del titolo, dotare il Gruppo di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni straordinarie future, operare sul mercato in un'ottica di investimento di medio e lungo termine.

L'autorizzazione all'acquisto è concessa per 18 mesi a far data dalla delibera della stessa assemblea.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie effettuate fino alla data del 30 giugno 2026, secondo quanto previsto dall'Assemblea degli Azionisti di Unidata, sono state eseguite ad un prezzo che non si è discostato, in diminuzione e in aumento, per più del 25% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa Italiana S.p.A. registrato nel giorno precedente a quello in cui è stata effettuata la singola operazione.

Ciò premesso, a tutto il 30 giugno 2026 la società ha acquistato e detiene complessivamente n. 745.861 azioni proprie per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.897.010, classificato in una riserva indisponibile, a diretta detrazione del patrimonio netto societario, così come richiesto dallo IAS 32.

Sedi secondarie

La società ha tre sedi secondarie: una in Roma, via Cornelia 498, una in Modugno (BA), via delle Dalie 5 ed una in Milano, Viale Edoardo Jenner 33.

Previsioni sull'andamento della gestione

Alla luce dell'andamento registrato nel primo semestre del 2026, le aspettative per la restante parte dell'esercizio si mantengono coerenti con gli obiettivi di sviluppo e crescita definiti dal Gruppo.

Sotto il profilo commerciale, si prevede di proseguire nel percorso di ampliamento della base clienti, con particolare riferimento al segmento Retail. Parallelamente, continuerà l'impegno nello sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione, sia attraverso Unifiber S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l., partecipate tramite Unifiber Italy S.p.A., per la realizzazione delle reti in fibra ottica nelle aree grigie del Lazio e della Puglia, sia mediante le iniziative facenti capo a Unitirreno Holding S.p.A. e Unitirreno Submarine Network S.p.A., dedicate allo sviluppo dell'infrastruttura sottomarina in fibra ottica nel Mar Tirreno.

Un ulteriore ambito di sviluppo sarà rappresentato dalle commesse relative alla Pubblica Amministrazione e dalle soluzioni IoT (Internet of Things), per le quali è prevista la prosecuzione delle attività derivanti dalle gare già aggiudicate, cui potranno affiancarsi nuove opportunità connesse alla partecipazione a ulteriori procedure competitive. Proseguiranno, inoltre, le attività previste nell'ambito del progetto Roma 5G.

Nel complesso, per la seconda parte del 2026 il Gruppo intende proseguire il percorso delineato dal Piano Industriale 2026-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Unidata S.p.A. il 1° dicembre 2025, rafforzando progressivamente il proprio posizionamento nei comparti a maggiore contenuto tecnologico e valore aggiunto. In tale contesto, particolare rilevanza continuerà ad essere attribuita allo sviluppo delle attività Cloud, Smart IoT, Data Center e Cybersecurity, considerate strategiche nel processo di evoluzione del Gruppo verso un modello di tech company e nel perseguimento di una crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

Nel corso del secondo semestre, in particolare, entrerà nel vivo l'operatività della società di nuova costituzione Unicenter S.p.A., attraverso la quale il Gruppo intende sviluppare il progetto finalizzato alla realizzazione, a Roma, di un green e neutral data center di livello TIER IV. L'iniziativa rappresenta un importante passo nel percorso di sviluppo e diversificazione delle attività del Gruppo, consentendo di rafforzare il posizionamento nel settore delle infrastrutture digitali ad elevato contenuto tecnologico. Il progetto si inserisce, inoltre, nell'ambito delle direttrici strategiche delineate dal Piano Industriale 2026-

2028, che individua nei Data Center uno dei principali ambiti su cui fare leva per sostenere la crescita futura e la progressiva evoluzione del Gruppo verso un modello di tech company.

Nel complesso, le prospettive per la restante parte dell'esercizio si confermano orientate alla prosecuzione del percorso di crescita e di evoluzione strategica intrapreso dal Gruppo, attraverso il consolidamento delle attività tradizionali e, al contempo, il progressivo sviluppo dei business a maggiore contenuto tecnologico e valore aggiunto. Le iniziative in corso e gli investimenti programmati sono pertanto finalizzati a rafforzare ulteriormente il posizionamento competitivo del Gruppo e a porre le basi per il conseguimento degli obiettivi economici, operativi e strategici definiti per il medio-lungo periodo.

Roma, 10 settembre 2026

Renato Brunetti
Presidente del C.d.A.

SCHEMI E PROSPETTI DI BILANCIO

UNIDATA S.P.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 10.000.000,00

Situazione patrimoniale-finanziaria (valori in Euro)

Valori in euro	Note	Al 30 giugno 2026	Di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2025	Di cui con parti correlate
Altre attività immateriali	5	15.845.598		15.982.164	
Goodwill	6	37.525.268		37.525.268	
Attività per diritti d'uso	7	10.705.319	3.642.562	11.306.352	3.855.805
Immobili, impianti e macchinari	8	62.299.229		62.187.567	
Partecipazioni	9	14.982.488	14.982.488	12.961.301	12.961.301
Attività finanziarie non correnti	10	3.986.214	2.795.978	3.953.081	2.730.244
Strumenti finanziari derivati attivi	11	5.642		14.053	
Altri crediti e attività non correnti	12	5.546		5.546	
Imposte differite attive	13	1.032.352		1.183.882	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		146.387.656	21.421.028	145.119.214	19.547.350
Rimanenze	14	2.791.196		2.154.518	
Attività contrattuali	15	4.905.901		450.000	
Crediti commerciali	16	27.401.370	5.352.906	34.428.836	6.281.971
Crediti tributari	17	0		242.376	
Attività finanziarie correnti	18	1.245.326		315.300	
Altri crediti e attività correnti	19	8.333.854	218.810	5.919.022	189.930
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	12.764.499		25.090.916	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		57.442.146	5.571.716	68.600.968	6.471.901
TOTALE ATTIVO		203.829.802	26.992.744	213.720.182	26.019.251
Capitale Sociale		10.000.000		10.000.000	
Riserva Legale		1.715.463		1.373.044	
Riserva Straordinaria		578.432		388.594	
Riserva IAS19 TFR		597.537		660.177	
Riserva di quotazione		-132.725		-132.725	
Riserva per azioni proprie		-2.897.010		-3.030.615	
Altre Riserve		37.519.164		37.311.800	
Utili/Perdite a nuovo		34.000.279		27.840.753	
Riserva FTA		5.298.320		5.298.320	
Risultato del periodo		2.031.909		6.992.990	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21	88.711.369	0	86.702.338	0
Benefici per i dipendenti	22	2.403.246		2.494.025	
Strumenti finanziari derivati passivi	11	485.745		860.661	
Debiti Finanziari non correnti	23	50.989.964	1.064.687	55.157.797	1.223.714
Altre passività non correnti	24	8.562.693		9.086.084	
Imposte differite passive	13	4.428.709		4.690.462	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		66.870.357	1.064.687	72.289.029	1.223.714
Debiti commerciali	25	29.068.264	6.629.557	35.071.837	11.663.202
Debiti tributari	26	1.091.810		-	
Debiti Finanziari correnti	23	6.927.066	316.624	7.937.933	314.122
Altre passività correnti	27	11.160.936		11.719.045	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		48.248.076	6.946.181	54.728.815	11.977.324
TOTALE PASSIVO		203.829.802	8.010.868	213.720.182	13.201.037

Conto economico (valori in Euro)

<i>Valori in euro</i>		Al 30 giugno 2026	<i>Di cui con parti correlate</i>	Al 30 giugno 2025	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi da clienti	28	52.451.822	14.064.297	48.576.747	11.449.092
Altri ricavi	29	1.180.887	298.113	897.337	77.333
TOTALE RICAVI		53.632.709		49.474.084	
Costi per materie prime e materiali di consumo	30	2.076.951		2.239.880	
Costi per servizi	31	30.874.811	1.292.786	28.307.010	913.522
Costi del personale	32	6.160.663		5.677.403	
Altri costi operativi	33	1.336.916		965.967	
Ammortamenti	34	6.152.845	213.243	5.492.971	153.243
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	35	38.872		57.412	
TOTALE COSTI OPERATIVI		46.641.058		42.740.643	
RISULTATO OPERATIVO		6.991.651		6.733.441	
Proventi finanziari	36	190.022		1.990.453	
Oneri finanziari	37	2.010.645	11.476	1.878.796	13.938
Oneri (Proventi) da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto	38	1.915.333	1.915.333	1.032.759	1.032.759
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-3.735.956		-921.102	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.255.695		5.812.339	
Imposte sul reddito	39	1.223.786		1.707.515	
RISULTATO DEL PERIODO		2.031.909		4.104.824	
Utile per azione base e diluito	21	0,07		0,14	

Conto economico complessivo (valori in Euro)

<i>Valori in Euro</i>	Al 30 giugno 2026	Al 30 giugno 2025
Risultato netto	2.031.909	4.104.824
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	396.527	-632.843
Effetto fiscale	-87.961	150.832
<i>Totale utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</i>	<i>308.566</i>	<i>-482.011</i>
Totale utili/(perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo	308.566	-482.011
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-82.280	366.902
Effetto fiscale	19.641	-87.625
<i>Totale utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	<i>-62.639</i>	<i>279.277</i>
Totale utili/(perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo	-62.639	279.277
Altri utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale	0	0
<i>Totale utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale</i>	<i>245.927</i>	<i>-202.734</i>
Totale risultato complessivo	2.277.836	3.902.090

Rendiconto finanziario (valori in Euro)

	30/06/2026	30/06/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo	2.031.909	4.104.824
Imposte sul reddito	1.223.786	1.707.515
Interessi passivi/(Interessi attivi)	1.820.623	-111.657
(Plus) minusvalenza da partecipazioni valutate con il metodo del PN	1.915.333	1.032.759
Altre (Plus) minusvalenze	94.346	617.838
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.085.997	7.351.279
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Accantonamenti fondi / (Rilascio) fondi	468.551	482.365
Ammortamenti	6.152.845	5.492.971
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.707.393	13.326.615
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze e diritti di recupero prodotti per resi da clienti	-5.131.451	-339.583
(Incremento) Decremento dei crediti verso clienti	7.013.241	4.807.572
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori e passività per rimborsi futuri a clienti	-8.228.332	-5.156.922
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.692.481	-1.140.071
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.668.369	11.497.611
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	-100.086	-658.132
Incremento (Utilizzo dei fondi)	-61.631	-170.462
Incremento / (Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	-526.252	-165.052
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.980.401	10.503.965
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.780.175	-1.088.054
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-3.746.733	-3.037.780
(Investimenti)/Disinvestimenti di partecipazioni	-4.499.555	-441.621
Altre variazioni dei flussi finanziari dell'attività di investimento	32.601	-97.910
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.993.862	-4.665.365
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-766.168	-565.918
Accensione finanziamenti	0	50.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-2.570.000	-32.970.000
Interessi incassati/(pagati)	-1.317.052	-1.403.592
Incremento (Decremento) finanziamenti in leasing	-187.078	-295.234
Svincolo depositi vincolati		2.400.000
Variazioni dei titoli a breve termine	-1.000.000	
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	-301.207	-302.584
Acquisto azioni proprie	-171.451	-173.034
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-6.312.955	16.689.638
D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-12.326.416	22.528.238
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	25.090.916	4.850.488
Disponibilità liquide di fine periodo	12.764.499	27.378.726

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (valori in Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva disponibile L.145/2018 Art.1 c. 28-34	Riserva di copertura flussi fin. Attesi	Utili/Perdite a nuovo	Riserva IAS 19 TFR	Riserva Stock Grant	Riserva conferimento	Riserva per quotazione AIM	Riserva di F.T.A.	Riserva azioni proprie	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2024	10.000.000	29.414.176	848.291	239.454	1.520.779	-929.299	20.263.168	362.548	214.061	0	-132.725	5.298.320	-2.662.233	8.554.061	72.990.601
Destinazione risultato es. precedente			524.754	149.140			7.577.584							-8.251.477	0
Distribuzione dividendi														-302.584	-302.584
Acquisto azioni proprie													-173.034		-173.034
Assegnazione Piano di Stock Grant									141.949						141.949
Trasferimento azioni Stock Grant									-75.191				77.464		2.273
Conferimento Unifiber Italy										6.849.412					6.849.412
Utili/(Perdite) di periodo														4.104.824	4.104.824
Altri utili/(perdite) complessivi						-482.011		279.277							-202.734
Altre variazioni della riserva di copertura flussi finanziari						4.988									4.988
Totale utile/(perdita) complessiva	0	0	524.754	149.140	0	-477.023	7.577.584	279.277	66.758	6.849.412	0	0	-95.570	-4.449.237	10.425.094
Saldo al 30 giugno 2025	10.000.000	29.414.176	1.373.045	388.594	1.520.779	-1.406.322	27.840.751	641.825	280.819	6.849.412	-132.725	5.298.320	-2.757.803	4.104.824	83.415.697

Saldo al 31 dicembre 2025	10.000.000	29.414.176	1.373.045	388.594	1.520.779	-776.566	27.840.751	660.176	280.819	6.872.591	-132.725	5.298.320	-3.030.615	6.992.990	86.702.337
Destinazione risultato es. precedente			342.419	189.839			6.159.526							-6.691.783	0
Distribuzione dividendi														-301.207	-301.207
Acquisto azioni proprie													-171.450		-171.450
Assegnazione Piano di Stock Grant									62.261						62.261
Trasferimento azioni Stock Grant									-265.928				305.056		39.128
Utili/(Perdite) di periodo														2.031.909	2.031.909
Altri utili/(perdite) complessivi						308.566		-62.639							245.927
Altre variazioni della riserva di copertura flussi finanziari						102.465									102.465
Totale utile/(perdita) complessiva	0	0	342.419	189.839	0	411.031	6.159.526	-62.639	-203.667	0	0	0	133.606	-4.961.081	2.009.033
Saldo al 30 giugno 2026	10.000.000	29.414.176	1.715.463	578.433	1.520.779	-365.535	34.000.277	597.537	77.152	6.872.591	-132.725	5.298.320	-2.897.009	2.031.909	88.711.369

NOTE ESPLICATIVE

Nota n. 1 – Informazioni societarie

Unidata S.p.A. ("Unidata" o "Società"), è una società per azioni quotata sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Roma, Viale Alexandre Gustave Eiffel, 100. La Società, unitamente alle sue società controllate, forma il "Gruppo Unidata" o il "Gruppo".

Nota n. 2 – Principali principi contabili

Principi di redazione

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026 è redatta secondo le prescrizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58., ed in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026 non include tutte le informazioni richieste nel bilancio d'esercizio, e deve essere letta congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione consolidata semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato 2025 del Gruppo Unidata. Le note esplicative alla relazione semestrale consolidata sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice civile. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC") e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Gli schemi ed i prospetti adottati dalla Società si compongono come segue:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria - la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.
- Conto economico - riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
- Conto economico complessivo - accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono.
- Rendiconto finanziario - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio

contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026 è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura. La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità della capogruppo di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio il Gruppo è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

In ottemperanza allo IAS 1 (*"Presentazione del bilancio"*) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

La relazione semestrale consolidata è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati all'Euro, se non altrimenti indicato.

Principi di consolidamento (IFRS 10)

I principi di consolidamento per la redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Le imprese controllate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche sia finanziarie che operative di un'impresa allo scopo di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

Società consolidata	% di partecipazione	Metodo consolidamento
Unisabina S.r.l.	100%	Integrale
Domitilla S.r.l.	100%	Integrale
Voisoft S.r.l.	100%	Integrale

Nota n. 3 - Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel maggio 2024, l'IASB ha pubblicato Amendments to IFRS 9 and IFRS 7, Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (gli Amendments). Gli Amendments includono:

- chiarimenti sui requisiti per la recognition e la derecognition delle attività e passività finanziarie. In particolare, una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio alla "data di regolamento" e viene introdotta una scelta di principio contabile (qualora sussistano determinate condizioni) per la derecognition dal bilancio delle passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento;
- ulteriori indicazioni su come valutare i flussi di cassa contrattuali per le attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e simili;
- chiarimenti su cosa si intende per "caratteristiche senza rivalsa" e quali sono le caratteristiche degli strumenti collegati contrattualmente;
- introduzione di informazioni da fornire per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e requisiti di informativa aggiuntivi per gli strumenti azionari classificati al fair value tramite il other comprehensive income (OCI).

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo.

Annual Improvements to IFRS accounting Standards – Volume 11

Nel luglio 2024, l'IASB ha emesso nove amendments di portata limitata nell'ambito della sua periodica revisione degli standard contabili IFRS. Gli amendments includono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o modifiche volte a migliorare la coerenza dell'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial instruments: Disclosure and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements and IAS 7 Statements of Cash Flows.

Gli emendamenti non hanno avuto alcun impatto sul bilancio intermedio abbreviato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, l'IASB ha pubblicato Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 - Contracts Referencing Nature-dependent Electricity. Gli amendments si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento all'energia elettrica da fonti rinnovabili e prevedono quanto segue:

- chiarimenti sull'applicazione dei requisiti dell' "own use exception" per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modifiche ai requisiti di designazione per una voce coperta in una relazione di copertura dei flussi di cassa per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di un'entità;

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore

Di seguito si riportano i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati dallo IASB e che saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2027 o in data successiva:

- IFRS 18 – Presentazione e Informativa nel Bilancio (entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027);
- IFRS 19 – Imprese controllate senza responsabilità pubblica (entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027).

In particolare, ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove. Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note. Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili. L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

Alla data della presente relazione semestrale consolidata, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dall'adozione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sopra descritti.

Nota 3.1 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili del Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Per quanto riguarda le stime contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025.

Nota n. 4 - Settori operativi: informativa

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Unidata il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Non si ritiene sussistano le condizioni descritte dall'IFRS8 per l'identificazione di Settori Operativi differenti dall'entità nel suo complesso, tenuto conto che il settore primario di attività del Gruppo è quello riferibile al business delle telecomunicazioni, la parte preponderante dell'attività del Gruppo si svolge in ambito nazionale e che non si individuano, all'interno del Gruppo, business unit diverse dal Gruppo nel suo complesso i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità e per la quale siano disponibili informazioni economico-patrimoniali separate, ovvero i cui principali indicatori economico-patrimoniali (ricavi, utile o perdita, totale attivi) siano superiori al 10% del totale dei rispettivi ammontari consolidati.

Le informazioni richieste dall'IFRS 8 sono riportate nei paragrafi "Principali dati consolidati al 30 giugno 2026" ed "Analisi dei ricavi" della Relazione sulla Gestione e nel paragrafo "Costi della Produzione" delle Note Esplicative.

Si segnala infine che il Gruppo opera prevalentemente in ambito nazionale e che nessuno dei clienti del Gruppo supera il 10% dei ricavi consolidati.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attività non correnti

Nota n. 5 Altre attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione degli investimenti in altre attività immateriali.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Spese di sviluppo	490.894	487.917	2.976
Diritti di brevetto industriale	21.403	24.750	-3.347
Marchio	5.611.080	5.611.080	0
Customer list	5.409.830	6.032.225	-622.395
Concessioni, licenze, software e altre	4.304.592	3.817.552	487.040
Immobilizzazioni immateriali in corso	7.800	8.640	-840
Totale	15.845.598	15.982.164	-136.566

La movimentazione delle altre attività immateriali nel corso del semestre rispetto al 31 dicembre 2025 è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(Valori in Euro)</i>	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Marchio	Customer list	Concessioni, licenze, software e altre	Immobil. in corso	Totale
Costo storico	1.304.920	54.784	5.611.080	9.588.277	13.470.095	8.640	30.037.796
Fondo ammortamento	-817.003	-30.034	0	-3.556.052	-9.652.543	0	-14.055.632
Valore netto Altre attività immateriali al 31/12/2025	487.917	24.750	5.611.080	6.032.225	3.817.552	8.640	15.982.164
Incrementi	76.726				1.439.406		1.516.132
Riclassifiche					840	-840	0
Altre variazioni							0
Totale variazioni costo storico	76.726	0	0	0	1.440.246	-840	1.516.132
Ammortamento	-73.749	-3.347		-622.395	-953.206		-1.652.697
Riclassifiche							0
Altre variazioni							0

Totale variazioni fondo ammortamento	-73.749	-3.347	0	-622.395	-953.206	0	-1.652.697
Costo storico	1.381.646	54.784	5.611.080	9.588.277	14.910.341	7.800	31.553.928
Fondo ammortamento	-890.752	-33.381	0	-4.178.447	-10.605.748	0	-15.708.329
Valore netto Altre attività immateriali al 30/06/2026	490.894	21.403	5.611.080	5.409.830	4.304.592	7.800	15.845.598

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ai seguenti beni immateriali quali:

- le spese di sviluppo, che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la partecipazione a progetti di sviluppo, rientranti nel PNNR, nel corso dell'esercizio precedente che produrranno benefici economici futuri;
- il marchio pari ad Euro 5.611.080 e la customer list pari ad Euro 5.409.830, che fanno riferimento alla società fusa nel 2023 (TWT), allocati tramite Purchase Price Allocation (PPA).
- le altre immobilizzazioni immateriali, costituite prevalentemente da licenze d'uso acquistate e da sviluppo di sistemi software aziendali effettuati tramite la controllata Voisoft S.r.l., hanno comportato capitalizzazioni per Euro 1.439.406.

Le spese di sviluppo sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Nota n. 6 Avviamento

La voce avviamento al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 37.525.268 e non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

L'avviamento è costituito dalla differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al fair value dall'acquisto del Gruppo TWT, avvenuto nell'esercizio 2023.

A tal proposito, a partire dal 1° gennaio 2024, a seguito della nuova struttura organizzativa del Gruppo Unidata, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della CGU Unidata che rappresenta l'attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività.

In conformità con lo IAS 36, Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore (*impairment test*) annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Con riferimento al 30 giugno 2026, il Gruppo ha provveduto a valutare l'eventuale presenza di indicatori esterni o interni di *impairment* in linea con quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 36.

Alla data di riferimento della presente relazione semestrale consolidata, sulla base delle analisi effettuate, non sono emersi indicatori, interni o esterni, di perdita durevole di valore tali da richiedere l'effettuazione di un impairment test, tenuto conto:

- dell'andamento economico e finanziario del Gruppo nei primi sei mesi dell'anno, in linea con le aspettative di budget;
- dell'assenza di cambiamenti negativi significativi nel contesto macroeconomico e di mercato di riferimento;

- della stabilità dei flussi di cassa attesi, anche in luce del Piano Industriale 2026-2028, approvato in data 1° dicembre 2025, e delle principali assunzioni (i.e. WACC) utilizzate nell'impairment test al 31 dicembre 2025.

Nota n. 7 Attività per diritti d'uso

La voce in oggetto è composta come segue:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Diritti d'uso IRU	8.145.872	8.566.080	-420.208
Diritti d'uso immobili	1.707.357	1.933.700	-226.343
Diritti d'uso macchinari	15.827	37.973	-22.146
Diritti d'uso autovetture e housing	836.262	768.598	67.664
Totale	10.705.319	11.306.352	-601.033

La movimentazione dei diritti d'uso nel corso del semestre è rappresentata nella tabella che segue:

<i>(Valori in Euro)</i>	Diritti d'uso IRU	Diritti d'uso immobili	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso autovetture e housing	Totale
Costo storico	14.637.935	4.775.116	295.279	2.497.552	22.205.883
Fondo ammortamento	-6.071.856	-2.841.416	-257.305	-1.728.954	-10.899.531
Valore netto Attività per diritti d'uso al 31/12/2025	8.566.080	1.933.700	37.973	768.598	11.306.351
Incrementi	2.631			235.997	238.628
Riclassifiche					0
Altre variazioni					0
Totale variazioni costo storico	2.631	0	0	235.997	238.628
Ammortamento	-422.838	-226.343	-22.146	-193.749	-865.077
Riclassifiche					0
Altre variazioni				25.416	25.416
Totale variazioni fondo ammortamento	-422.838	-226.343	-22.146	-168.333	-839.661
Costo storico	14.640.566	4.775.116	295.279	2.733.549	22.444.511

Fondo ammortamento	-6.494.694	-3.067.759	-279.451	-1.897.287	-11.739.192
Valore netto Attività per diritti d'uso al 30/06/2026	8.145.873	1.707.357	15.827	836.262	10.705.319

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel semestre sono principalmente riconducibili alla stipula di nuovi contratti di leasing di auto aziendali, al netto delle auto riconsegnate nell'esercizio. I contratti di leasing delle autovetture sono stati stipulati con primarie compagnie di noleggio a lungo termine e classificati come leasing ex IFRS 16. Con riferimento ai contratti che il Gruppo ha considerato come leasing ai sensi dell'IFRS 16, il tasso di finanziamento marginale considerato è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale utilizzato per l'iscrizione dei diritti d'uso sugli immobili ed autovetture è pari al 4,7% circa. Il tasso di finanziamento marginale utilizzato per l'iscrizione dei diritti d'uso dei macchinari è pari all'1,3%, e corrisponde a quanto previsto dai contratti.

Nota n. 8 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari ammonta al 30 giugno 2026 ad Euro 62.299.229 (Euro 62.187.567 al 31 dicembre 2025), come risulta dalla seguente tabella.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Terreni e fabbricati	9.200.658	9.338.499	-137.841
Impianti e macchinari	50.217.044	49.996.071	220.973
Attrezzature industriali e commerciali	113.924	130.429	-16.505
Altri beni	2.674.087	2.553.766	120.321
Immobilizzazioni in corso	93.517	168.803	-75.286
Totale	62.299.229	62.187.567	111.662

La movimentazione nel corso del semestre è rappresentata nella tabella seguente:

<i>(Valori in Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	12.513.414	83.748.123	4.104.251	17.036.513	168.803	117.571.103
Fondo ammortamento	-3.174.915	-33.752.052	-3.973.822	-14.482.746	0	-55.383.535

Valore netto Immobili, impianti e macchinari al 31/12/2025	9.338.499	49.996.071	130.429	2.553.767	168.803	62.187.568
Incrementi	48.699	3.010.446	6.892	751.388		3.817.425
Riclassifiche						0
Altre variazioni					-75.286	-75.286
Totale variazioni costo storico	48.699	3.010.446	6.892	751.388	-75.286	3.742.139
Ammortamento	-186.540	-2.789.471	-23.397	-635.663		-3.635.071
Riclassifiche						0
Altre variazioni				4.594		4.594
Totale variazioni fondo ammortamento	-186.540	-2.789.471	-23.397	-631.069	0	-3.630.477
Costo storico	12.562.113	86.758.568	4.111.143	17.787.901	93.517	121.313.241
Fondo ammortamento	-3.361.455	-36.541.524	-3.997.219	-15.113.814	0	-59.014.011
Valore netto Immobili, impianti e macchinari al 30/06/2026	9.200.658	50.217.044	113.924	2.674.087	93.517	62.299.229

La voce “Terreni e fabbricati”, costituita dall’immobile di proprietà di Domitilla, si decrementa per effetto dell’ammortamento del periodo.

La voce “Impianti e macchinari”, come si evince dalla tabella, si incrementa di Euro 3.010.446 (al lordo della quota di ammortamento, pari ad Euro 2.789.471), per effetto principalmente della capitalizzazione per investimenti in infrastruttura di rete di fibra ottica derivanti dalle lavorazioni dei fornitori “Systems” di Unidata, compresi capitalizzazione di costi del personale e tasse di occupazione suolo pubblico (TOSAP) direttamente riferibili a tali investimenti.

La voce “Altri beni”, pari ad Euro 2.674.087 al 30 giugno 2026, si incrementa principalmente per la capitalizzazione di beni concessi in comodato d’uso (modem) ai clienti.

Nel corso del periodo non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Nota n. 9 Partecipazioni

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Unicenter S.p.A.	4.459.047	0	4.459.047
Unifiber Italy S.p.A.	7.826.192	9.298.515	-1.472.323

Unitirreno Holding S.p.A.	2.697.249	3.662.786	-965.536
Totale	14.982.488	12.961.301	2.021.187

Si riporta di seguito, inoltre, il confronto tra il valore delle partecipazioni ed il rispettivo patrimonio netto.

<i>(Valori in Euro)</i>	Tipologia partecipazione	Valore di carico	% di partecipazione	Patrimonio netto partecipata (package IFRS)	Quota patrimonio netto (IFRS)
Unifiber Italy S.p.A.	Collegata	7.826.192	26,00%	38.251.623	7.826.192
Unicenter S.p.A.	Collegata	4.459.047	25,00%	17.844.180	4.459.047
Unitirreno Holding S.p.A.	Collegata	2.697.249	33,33%	8.534.963	2.697.249
Totale		14.982.488		64.630.766	14.982.488

Con riferimento ad Unifiber Italy S.p.A., si precisa che, in data 10 aprile 2025, erano state in essa conferite le azioni che Unidata deteneva in Unifiber S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l.. Il concambio delle azioni derivanti dal conferimento ed il valore di quest'ultimo, asseverato da una perizia di stima, aveva portato in capo a Unidata una percentuale di partecipazione in Unifiber Italy S.p.A. del 26%, determinando la rilevazione di una riserva indisponibile di patrimonio netto da conferimento pari ad Euro 6.872.591.

L'altro socio di Unifiber Italy S.p.A. con una quota di partecipazione del 74%, è il Connecting Europe Broadband Fund (CEBF), partecipato a sua volta da Cassa Depositi e Prestiti (Italia), Caisse des Depots (Francia), KfW (Germania), European Investments Bank, European Commission ed altri investitori privati.

Ai sensi dello IAS 28, nella valutazione della partecipazione in Unifiber Italy si è proceduto ad applicare il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2026, che ha comportato una variazione negativa del valore della partecipazione pari ad Euro 879.265. A fronte di tale variazione, si è proceduto alla rilevazione di:

- un componente negativo di reddito, a carico di Unidata, pari ad Euro 880.685 (e corrispondente al risultato economico consolidato IFRS di Unifiber Italy S.p.A. al 30 giugno 2026, limitatamente alla quota di partecipazione del 26%);
- una variazione positiva netta del conto economico complessivo di Unidata per Euro 1.420, dovuta all'applicazione nel bilancio consolidato di Unifiber Italy S.p.A. dello IAS 19 nelle passività a beneficio dei dipendenti della partecipata e dei derivati di copertura in portafoglio di Unifiber S.p.A.

Per quanto riguarda la partecipazione in Unitirreno Holding S.p.A., Unidata ha rilevato una perdita di valore derivante dal risultato dell'esercizio IFRS della partecipazione per applicazione del metodo del patrimonio netto per Euro 993.695. Si precisa che tale perdita accoglie anche il risultato economico IFRS al 30 giugno 2026 della società Unitirreno Submarine Network S.p.A., società a sua volta controllata al 100% da Unitirreno Holding S.p.A.

Con riferimento ad Unicenter S.p.A. (costituita in data 23 marzo 2026), essa è partecipata al 25% da Unidata S.p.A. ed al 75% da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.. Al 30 giugno 2026, il Gruppo ha conferito capitali per Euro 4.500.000 ed ha rilevato una perdita del semestre pari ad Euro 40.923, per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Si ritiene che la perdita, registrata nel semestre, non sia durevole dato che la stessa Unicenter S.p.A. è una società in fase di start-up e si prevedono futuri

risultati economici positivi, come previsti dal piano strategico ed economico, elaborato dalla società, tali da sostenere il valore della partecipazione.

Nota n. 10 Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la composizione delle Attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2026.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025
Quota associativa Consorzio RomaWireless	7.500	7.500
Quota associativa Consorzio Voipex	2.950	2.950
Quota associativa Fondazione Mondo Digitale	51.646	51.646
Quota associativa Consorzio Regioni Digitali	1.500	1.500
Quota associativa Fondazione Roma Technopole	60.000	60.000
Quota associativa Consorzio GE-DIX	15.000	15.000
Partecipazione Boldyn	92.784	92.784
Depositi Cauzionali	67.965	67.965
Conto vincolato Intesa SanPaolo S.p.A.	59.000	59.000
Conto vincolato BNP Paribas	5	10
Crediti finanziari verso Unitirreno Holding S.p.A.	2.795.978	2.730.244
Crediti finanziari per leasing non correnti	831.886	864.482
Totale	3.986.214	3.953.081

La voce “Crediti finanziari verso Unitirreno Holding S.p.A.” accoglie tre finanziamenti infruttiferi erogati da Unidata a favore di Unitirreno Holding S.p.A. per lo svolgimento della propria attività.

I crediti finanziari non correnti su contratti di sublocazione valutati come leasing ai sensi dell’IFRS 16, per Euro 831.886, rappresentano la sommatoria delle quote capitale dei canoni di sublocazione esigibili oltre i 12 mesi. Si precisa che il valore dei crediti per leasing non corrente con scadenza oltre i 5 anni ammonta ad Euro 557.813.

La voce partecipazione Boldyn accoglie il valore conferito nella SPV nell’ambito del Progetto Roma 5G, di cui Unidata detiene il 5% del capitale sociale.

Con riferimento alle quote associative rappresentanti partecipazioni in altre imprese e consorzi, si riporta di seguito un ulteriore dettaglio relativo alla composizione, con evidenza dei dati contabili riferiti all’ultimo bilancio disponibile:

<i>(Valori in Euro)</i>	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) Ultimo esercizio	Valore di carico
Fondazione Mondo Digitale Via Umbria 7 - Roma	2.181.603	2.668.234	62.861	51.646
Fondazione Roma Technopole Piazzale Aldo Moro 5 - Roma	182.000	1.187.241	39.850	60.000
Consorzio GE-DIX Viale Francia 3 - Genova	240.000	219.599	-11.205	15.000
Consorzio Regioni Digitali Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	19.500	41.911	-5.374	1.500
Consorzio Romawireless in liq.	41.250	47.192	8.028	7.500

Via S.Martino della Battaglia 31 - Roma

Smart City Roma SpA

Via del Plebiscito 107 - Roma

Consorzio Voipex

Viale A.G.Eiffel 100 – Roma

	1.855.680	20.860.979	-1.457.164	92.784
	36.300	47.470	-868	2.950
Totale				231.380

Nota n. 11 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da Unidata si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value (o valore equo), come stabilito dall' IFRS 9 ed adeguati periodicamente.

I derivati di tasso, sono strumenti "Over The Counter" (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 30 giugno 2026 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel livello 2 (identica situazione nel 2025);
- nel corso del 2026 e 2025 non vi sono trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2026 e 2025 non vi sono trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi di interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS, Floor).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati (cui si rimanda allo specifico paragrafo nel Passivo). Esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura. Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili. Si rileva che, secondo quanto previsto dall' IFRS 9, il Gruppo ha proceduto ad effettuare il test di efficacia della copertura al 30 giugno 2026, in maniera analitica per ciascun derivato, rilevando una perfetta efficacia della copertura.

A tal riguardo, il Gruppo ha rilevato in bilancio gli strumenti finanziari derivati applicando la contabilizzazione prevista dall'IFRS 9 per l'hedge accounting. In particolare, l'effetto cumulato rilevato nelle riserve di patrimonio netto è stato positivo e pari ad Euro 308.566, al netto della fiscalità differita. Come riportato nella nota relativa agli Oneri finanziari ed ai Proventi finanziari, il Gruppo ha pagato nel corso dell'esercizio differenziali negativi netti su strumenti finanziari derivati per Euro 184.897.

In generale, nel corso del semestre le attività e passività per strumenti finanziari derivati hanno avuto la seguente movimentazione:

(Valori in Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Attività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	5.642	14.053	-8.411

Passività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	-485.745	-860.661	374.916
Saldo netto strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	-480.103	-846.608	366.505

Le operazioni in strumenti derivati con tipologia di contratto *Interest Swap Rate (IRS)* ed *Interest Rate Floor* in essere al 30 giugno 2026 presentano le seguenti caratteristiche ed i seguenti *fair value*:

Controparte e numero contratto	Finanziamento	Tipologia derivato	Valore nozionale (30/06/26)	Rischio finanziario	Mark to market	Decorrenza	Scadenza
Intesa Sanpaolo contratto n. 36863860	OIR1010534135	IRS	210.000	Rischio di interesse	838	30/09/2020	30/09/2026
BNP Paribas contratti n. 25939660 e 25939666	GEFI6163629	IRS + FLOOR	300.000	Rischio di interesse	4.804	22/07/2021	22/07/2027
Unicredit contratto n. MMX_37555393	In pool su nozionale di Euro 50.000.000	IRS	25.263.296	Rischio di interesse	-108.797	30/06/2025	30/06/2033
Intesa Sanpaolo contratto n. 112708320	In pool su nozionale di Euro 50.000.000	IRS	13.274.823	Rischio di interesse	-182.551	30/06/2025	30/06/2033
BNP Paribas contratto n. 37810242	In pool su nozionale di Euro 50.000.000	IRS	11.461.881	Rischio di interesse	-194.397	30/06/2025	30/06/2033
			50.510.000		-480.103		

Nota n. 12 Altri crediti e attività non correnti

La voce in oggetto è pari ad Euro 5.546 al 30 giugno 2026 e fa riferimento a risconti attivi pluriennali.

Nota n. 13 – Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025, è di seguito riportata:

(Valori in Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.032.352	1.183.882	-151.530
Totale	1.032.352	1.183.882	-151.530
Passività per imposte differite	-4.428.709	-4.690.462	261.753
Totale	-4.428.709	-4.690.462	261.753
Totale netto	-3.396.357	-3.506.580	110.223

Le attività per imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono rilevate in bilancio soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro recupero. Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 1.032.352 al 30 giugno 2026, si ritiene che possano essere ampiamente recuperabili tramite risultati economici positivi futuri.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite passive al 30 giugno 2026, con evidenza dell'effetto della variazione della fiscalità differita a conto economico ed a patrimonio netto (ossia a conto economico complessivo).

(Valori in Euro)	Situazione patrimoniale finanziaria		Conto economico complessivo		Conto economico	
	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025
IFRS 16 Leasing	4.398	-2.423			6.819	9.045
IAS 19 TFR	-56.010	-66.468	19.641	-87.625	-9.182	7.537
Costi di quotazione IAS 32	0	0				
Strumenti Derivati	124.800	245.119	-87.961	150.832		
Marchio	-1.617.113	-1.617.113				
Customer list	-1.557.627	-1.738.487			180.861	179.374
Software	-113.019	-150.692			37.674	37.673
Immobili	-902.227	-917.348			15.121	15.121
Fondo svalutazione crediti	62.564	62.564				
Compensi amministratori	0	4.680			-4.680	
Fondo svalutazione magazzino	38.488	32.480			6.008	
Ammortamenti	51.116	34.077			17.039	
Immobilizzazioni Unisabina	627.273	657.480			-30.208	-30.207
IFRS 16 Domitilla	-32.357	-32.357				
Svalutazione partecipazioni	-26.799	-26.799				
Perdite fiscali	156	8.707			-8.550	12.861
Totale	-3.396.357	-3.506.580	-68.321	63.207	210.901	231.404

Attività correnti

Nota n. 14 Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2026 sono composte come segue:

(Valori in Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Valore lordo del magazzino - materie prime	2.951.563	2.289.850	661.712
Fondo svalutazione	-160.367	-135.332	-25.034
Totale Rimanenze	2.791.196	2.154.518	636.678

In particolare, tali rimanenze sono costituite dai beni che fanno riferimento alla attività di installazione, manutenzione e vendita di impianti di telecomunicazione, sono esposte al netto di un fondo svalutazione di magazzino di Euro 160.367, determinato analiticamente, al fine di adeguare il costo delle giacenze al valore di presumibile realizzo sul mercato.

Nota n. 15 Attività contrattuali

La voce fa riferimento a lavori in corso su ordinazione che è relativa alle attività concernenti la commessa nei confronti del Consorzio ASI Bari per Euro 450.000 ed a quelli inerenti alla collegata Unifiber S.p.A. per Euro 4.455.901.

(Valori in Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	4.905.901	450.000	4.455.901
Totale Attività contrattuali	4.905.901	450.000	4.455.901

Nota n.16 Crediti commerciali

Tutti i crediti commerciali del Gruppo sono esigibili entro 12 mesi.

I crediti verso clienti al 30 giugno 2026 sono così composti:

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti commerciali lordi	27.991.043	35.042.654	-7.051.611
Fondo svalutazione crediti	-589.673	-613.818	24.145
Totale Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti	27.401.370	34.428.836	-7.027.466

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuto all'incasso di crediti verso un primario operatore di telecomunicazioni per cessione di diritti IRU.

La movimentazione in dettaglio del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2026 è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2025	-613.818
Utilizzi dell'esercizio	37.952
Accantonamenti dell'esercizio	-13.808
Saldo al 30/06/2026	-589.674

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione di bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali e sulle attività contrattuali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici (livello 1 e 2). Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie (livello 3).

Si precisa comunque che le posizioni dei crediti commerciali, per le quali è in essere un'azione legale da parte della società per il recupero del credito, sono state valutate analiticamente ai fini della stima del fondo svalutazione crediti. Si veda la seguente tabella.

Livello IFRS 9 (Valori in Euro)	30/06/2026	31/12/2025
Livello 3	2.293.823	2.197.144
Livello 2	1.765.082	1.276.259
Livello 1	23.932.138	31.569.252
Totale crediti commerciali lordi	27.991.043	35.042.654

Si riporta di seguito una situazione dei crediti scaduti ed a scadere.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025
<u>Crediti commerciali scaduti da:</u>		
Più di 120 giorni	2.293.823	2.197.144
Da 91 a 120 giorni	421.001	299.638
Da 61 a 90 giorni	732.588	321.182
Dal 31 a 60 giorni	611.493	655.438
Fino a 30 giorni	2.837.012	2.896.744
Totale crediti scaduti	6.895.917	6.370.146
Totale crediti a scadere	14.900.484	21.520.873
Totale crediti commerciali (per fatture emesse)	21.796.401	27.891.019
Crediti per fatture e note credito da emettere	6.194.642	7.151.635
Totale crediti commerciali lordi	27.991.043	35.042.654

Per quanto riguarda l'andamento dei crediti scaduti oltre i 120 giorni, il Gruppo monitora costantemente tali posizioni creditorie e, al netto di quanto stanziato nel fondo svalutazione crediti, non si ravvisano criticità circa l'incasso.

Nota n. 17 Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 0 al 30 giugno 2026 (Euro 242.376 al 31 dicembre 2025), erano composti dagli acconti IRES ed IRAP versati nell'esercizio precedente, che nel corso del semestre sono stati riclassificati a compensazione dei debiti tributari IRES e IRAP al 30 giugno 2026. Si veda la composizione nella seguente tabella.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti IRES	-	158.142	651.363
Crediti IRAP	-	84.233	204.659
Totale	0	242.376	856.022

Nota n. 18 Attività finanziarie correnti

Le Attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 1.245.326 al 30 giugno 2026 e sono composte come segue.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti finanziari per leasing correnti	64.836	64.351	485
Depositi finanziari	32.439	106.313	-73.874
Titoli a breve termine	1.002.265	0	1.002.265
Titoli per fidejussioni	145.785	144.637	1.148
Totale	1.245.326	315.300	930.025

I titoli per fidejussioni, pari ad Euro 145.785, sono relativi alle quote di sottoscrizione al fondo di liquidità gestione Intesa Sanpaolo, utilizzate come garanzia per le emissioni delle fideiussioni di Unidata verso TIM S.p.A.

I titoli a breve termine fanno riferimento ad uno strumento finanziario acquistato nel corso del semestre da un primario istituto di credito. Tale titolo è liquidabile in qualunque momento e rappresenta un investimento a breve del Gruppo.

I crediti finanziari per leasing con esigibilità entro 12 mesi per Euro 64.836 sono composti dalle quote capitale relative a n. 3 contratti di sublocazione valutati secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Per quanto concerne i crediti finanziari per leasing, che rappresentano le quote capitale future, si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo comprendente altresì le quote interessi future che saranno incassate del Gruppo, per scadenza.

<i>(Valori in Euro)</i>	Quote capitale	Quote interessi future	Totale rate future
Crediti finanziari leasing entro 12 mesi	64.836	13.113	77.950
Crediti finanziari leasing oltre 12 mesi	831.886	74.421	906.307
Crediti finanziari leasing oltre 5 anni	557.813	32.015	589.827

Nota n. 19 Altri crediti e attività correnti

La voce in oggetto al 30 giugno 2026 è composta come segue.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Risconti attivi	5.557.184	4.534.215	1.022.969
Crediti diversi	1.174.063	838.404	335.660
Erario c/IVA	1.508.815	520.404	988.412
Crediti per acconti a fornitori	85.432	16.356	69.075
Altre partite da regolare	8.360	9.644 -	1.284
Totale	8.333.854	5.919.022	2.414.832

Tale voce accoglie principalmente:

- Risconti attivi per Euro 5.557.184, principalmente composti da canoni anticipati addebitati dai fornitori, canoni di assistenza con competenza oltre la chiusura, licenze annuali e premi assicurativi annuali;
- Crediti IVA per Euro 1.508.815, formati nel semestre corrente;
- Crediti diversi per Euro 1.174.063, composti prevalentemente da costi contrattuali differiti pari a Euro 690.942, relativi principalmente al differimento di costi connessi ad attivazioni e acquisizioni di nuovi contratti con la clientela. I costi contrattuali (principalmente costi tecnici di attivazione e costi per le provvigioni alla rete di vendita) sono oggetto di differimento e rilevati a conto economico separato in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale con i clienti.

Nota n. 20 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Depositi bancari e postali	12.761.565	25.084.358	-12.322.792
Denaro e valori in cassa	2.933	6.558	-3.625

Totale	12.764.499	25.090.916	-12.326.417
---------------	-------------------	-------------------	--------------------

Le disponibilità bancarie sono valutate al loro valore nominale e sono costituite dalla liquidità sui conti correnti ordinari presso diversi istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il *"loss rate approach"*. Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui dodici mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

Il decremento, avvenuto nel semestre, è principalmente dovuto agli investimenti effettuati nel periodo, compresi in conferimenti nella partecipata Unicenter S.p.A. per Euro 4.500.000.

Per maggiori dettagli delle fonti ed impieghi che hanno originato le variazioni delle disponibilità si rinvia al rendiconto finanziario.

PASSIVO

Nota n. 21 Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto al 30 giugno 2026, si rimanda al Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto che è parte integrante del presente bilancio.

Ciò premesso, le principali variazioni dell'esercizio relative al patrimonio netto sono le seguenti:

- l'utile di Unidata conseguito nel precedente esercizio ammontante ad Euro 6.811.977 è stato destinato, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci:
 - ad incremento della Riserva legale per Euro 340.599;
 - ad utili a nuovo per Euro 6.170.172;
 - a dividendi per Euro 301.207;
- acquisto azioni proprie per Euro 305.056, rilevate direttamente in una riserva indisponibile, a deduzione del patrimonio netto, secondo quanto previsto dallo IAS 32;
- conseguimento dell'utile consolidato per Euro 2.031.909.

Per quanto riguarda le altre variazioni del patrimonio netto, relative principalmente agli effetti del cash flow hedge sui derivati di copertura e dell'adeguamento del fondo TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19, si rimanda al Prospetto del Conto Economico Complessivo.

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del Codice civile, specificando che né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

(Valori in Euro)	30/06/2026	Possibilità di utilizzo
Capitale	10.000.000	
Riserva Legale	1.715.463	B
Riserva per azioni proprie	-2.897.009	
Riserva Straordinaria	578.433	A, B, C
Riserva da sovrapprezzo azioni	29.414.176	A, B, C
Riserva disponibile Legge 145/2018	1.520.779	A, B
Riserva "Stock Grant"	77.153	
Riserva conferimento Unifiber Italy	6.872.591	
Riserva per flussi finanziari attesi	-365.535	B
Riserva <i>First Time Adoption (FTA)</i> IAS	5.298.320	B
Riserva IAS 19 Benefici ai dipendenti (TFR)	597.537	
Riserva di quotazione mercato azionario	-132.725	
Utile (perdita) a nuovo	34.000.277	A, B, C
Utile/(perdita) di esercizio	2.031.909	B, C

Legenda possibilità di utilizzo: A – per aumento di capitale, B – per copertura perdite, C – per distribuzione ai soci

La “riserva da sovrapprezzo azioni” è costituita dall’eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale ed al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 29.414.176.

La “riserva disponibile Legge 145/2018” è stata costituita come previsto dall’articolo 1, commi da 28 a 34 della Legge 145 del 30/12/2018 (c.d.”Legge di Bilancio 2019”) per specifica destinazione dell’utile di esercizio dell’esercizio 2018 ed ammonta ad Euro 1.520.779.

La “riserva First Time Adoption (FTA) IAS” presenta un valore positivo come conseguenza delle rettifiche IFRS apportate alle voci iscritte secondo i principi contabili. Il valore ammonta ad Euro 5.298.320 ed è il risultato delle rettifiche relative alla contabilizzazione delle perdite attese sui crediti ed alla contabilizzazione al fair value della rete.

La “riserva IAS Benefici ai dipendenti (TFR)” costituita ai sensi del principio contabile IAS 19, presenta un valore di Euro 597.537, come conseguenza della attualizzazione del Trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR) al netto degli effetti fiscali.

La “riserva di quotazione mercato azionario” presenta un valore negativo, interamente dedotto nel corso degli esercizi precedenti, di Euro 132.725 e deriva dall’applicazione dei principi contabili internazionali ai costi della capitalizzazione della società sul mercato AIM precedentemente immobilizzati.

La “riserva “Stock Grant””, ammonta ad Euro 77.153 e rappresenta il costo maturato relativo al Piano di Stock Grant per azioni non ancora assegnate ai dipendenti.

La “riserva flussi finanziari attesi” accoglie la contropartita della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura ed ammonta, al netto degli effetti fiscali, ad Euro - 365.535.

La “riserva conferimento Unifiber Italy” comprende la riserva di conferimento, pari ad Euro 6.872.591, generatasi lo scorso esercizio a seguito del conferimento delle azioni di Unifiber S.p.A. e Unifiber Puglia S.r.l. in Unifiber Italy S.p.A..

Si riporta di seguito l’utile per azione base e diluito al 30 giugno 2026, confrontato con l’esercizio precedente.

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Numero azioni (A) - media del semestre	30.886.610	30.886.610	-
Utile netto del periodo (B)	2.031.909	4.104.824	- 2.072.915
Azioni proprie (C) - media del semestre	755.909	649.619	106.290
Utile per azione base e diluito B/(A-C)	0,07	0,14	- 0,07

In accordo con lo IAS 33, è stata considerata la media delle azioni circolanti nel periodo di riferimento che meglio approssima la media ponderata delle azioni circolanti nel medesimo periodo. Inoltre, si fa presente che, in base alle stime al 30 giugno 2026 sull’assegnazione delle azioni di cui al Piano di Stock Grant 2026-2028, non vi sono effetti sulla diluizione dell’Utile per azione.

Passività non correnti

Nota n. 22 Benefici per i dipendenti

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 30 giugno 2026, in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell’art.2120 del Codice civile, ed al trasferimento ad altri

Enti a titolo di previdenza complementare. La passività in questione è stata poi adeguata in base a quanto previsto dallo IAS 19.

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Valore attuale dell'obbligazione a inizio esercizio	2.494.025	2.684.194	-190.168
Service Cost	10.908	469.815	-458.907
Anticipi e liquidazioni	-201.991	-320.753	118.763
Altre variazioni	-7.126	-	-7.126
<i>Curtailment</i>	- 51.616	-	51.616
Perdite / (Utili) finanziari	25.593	49.894	-24.301
Perdite / (Utili) attuariali	133.453	-389.124	419.344
Totale Passività per benefici ai dipendenti	2.403.246	2.494.025	-90.780

Il "Curtailment", pari a Euro 51.616, riflette la riduzione dell'obbligazione per benefici definiti conseguente all'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2026 che prevede, per le società con oltre 60 dipendenti, il conferimento delle future quote di TFR maturate al Fondo di Tesoreria INPS o a fondi pensione esterni. Pertanto, la parte di TFR non più trattenuta in azienda non rientra più nell'obbligazione IAS 19 della società.

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi di tipo demografico: come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita della Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948 selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata delle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro);
- ipotesi finanziarie: tali ipotesi riguardano:
 - i futuri tassi annui di inflazione, fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT);
 - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti, fissati, come stabilito dalle regole vigenti, pari al 75% del tasso di inflazione + l'1.50%, al netto delle imposte di legge;
 - i futuri tassi annui di attualizzazione, nel rispetto dell'espressa indicazione da parte del Principio IAS 19 (§ 78) dell'utilizzo di tassi di interesse correlati alle epoche di presumibile scadenza dei vari pagamenti. Alla data della valutazione, i tassi devono essere fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;
 - i futuri tassi di incremento reale delle retribuzioni necessari per ottenere, distintamente per le diverse categorie di appartenenza dei dipendenti, i tassi annui futuri di incremento salariale nominale. Tali valori costituiscono una previsione dello sviluppo retributivo medio futuro di carriera di un generico dipendente, in funzione dell'anzianità di servizio e in presenza di stabilità monetaria e contrattuale. In base alle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza dei dati disponibili, si possono considerare tassi effettivi non distinti

per sesso e, in caso di carenza di un campione affidabile si considerano costanti nel tempo, secondo i diversi livelli di inquadramento contrattuale. Dalle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza delle informazioni disponibili, si è deciso di considerare tassi reali non distinti per sesso e costanti nel tempo, secondo lo schema seguente:

Categoria Dirigenti: tasso annuo reale 2,60%

Categoria Quadri: tasso annuo reale 1,70%

Categoria Impiegati: tasso annuo reale 1,40%

Si precisa inoltre che, nell'analisi della passività, sono state valutate, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata ai sensi dello IAS19 nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione, come si evince dalla seguente tabella.

		Attualizzazione			
		-10%	100%		10%
Inflazione	-10%	102,97%	5,16%	97,81%	-4,83%
		-2,35%	2,97%	-2,19%	-7,02%
	100%	105,32%	5,32%	100,00%	-4,98%
		2,43%	7,75%	2,26%	-2,87%
	10%	107,75%	5,49%	102,26%	-5,13%

Si riporta infine la duration media della passività, si veda in particolare la seguente tabella.

Maturity e duration	1 year	2-3 years	4-5 years	Over 5 years	Totale
Valore passività	261.122	449.387	427.034	1.265.703	2.403.246

Nota n. 23 Debiti finanziari non correnti e correnti

La voce in oggetto è composta come segue.

	30/06/2025		31/12/2025	
(Valori in Euro)	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche c/confirming	0		3.060.728	
Debiti verso banche per factoring	420.789			
Debiti verso banche per mutui	3.725.036	44.195.451	930.000	47.214.574
Debiti verso banche per Bond	1.966.665	4.119.846	2.961.235	5.104.709
Ratei passivi	0		155.834	
Debiti finanziari per leasing	798.953	2.674.667	822.184	2.838.514
Debiti verso altri finanziatori	15.623		7.952	
Totale debiti finanziari	6.927.066	50.989.964	7.937.933	55.157.797

Debiti verso banche

In data 26 giugno 2025 la Società aveva rinegoziato il finanziamento che era stato acceso nel 2023 in occasione dell'acquisizione del Gruppo TWT. Grazie a tale rinegoziazione, la società aveva ottenuto un significativo miglioramento nel tasso di interesse nominale ed aveva contestualmente ottenuto maggiore

liquidità, poiché, a fronte del debito residuo rinegoziato, pari ad Euro 32.400.000, la Società aveva ottenuto un nuovo finanziamento pari ad Euro 50.000.000.

Per quanto gli strumenti finanziari a copertura dei finanziamenti in essere, si rimanda alla *Nota n. 11*

Strumenti finanziari derivati.

Si segnala che alcuni finanziamenti prevedono dei covenants finanziari da calcolarsi annualmente al 31 dicembre.

Tutti i covenants riportati sui finanziamenti di Unidata S.p.A. sono attualmente rispettati.

I finanziamenti in essere e le principali condizioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

Finanziamento	Mesi	Scadenza	Tasso	Tasso riferimento	Spread	Importo finanziato
Intesa Sanpaolo n. 01R1010534135	72	30/09/2026	variabile	Euribor 1 mese	1,20%	4.200.000
BNP Paribas n. GEFI6163629	60	22/07/2027	variabile	Euribor 1 mese	0,95%	1.500.000
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	84	28/07/2029	fisso	3,74%	-	10.000.000
Pool (Unicredit, Intesa San Paolo, BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti)	96	30/06/2033	variabile	Euribor 3 mesi	1,90%	50.000.000

Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza garanzie, né reali né personali.

Il debito residuo al 30 giugno 2026 di ciascun finanziamento è riportato nel seguente prospetto:

Finanziamento (Valori in Euro)	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo n. 01R1010534135	210.000	210.000		
BNP Paribas n. GEFI6163629	325.000	300.000	25.000	
Pool (Unicredit, Intesa San Paolo, BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti)	47.385.487	3.215.036	44.170.451	15.128.399
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	6.086.511	1.966.665	4.119.846	
Totale	54.006.998	5.691.701	48.315.297	15.128.399

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing si riferiscono all'iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Debiti verso altri finanziatori

La voce fa riferimento a debiti verso circuiti delle carte di credito.

Nota n. 24 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è composta come segue:

(Valori in Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Risconti passivi diritti I.R.U. fibra ottica	5.790.572	6.247.315	-456.742
Risconti passivi manutenzione rete fibra ottica	16.454	18.480	-2.026
Risconti passivi contributi progetti R&S	90.090	168.938	-78.848
Risconti passivi contributi progetti IoT	2.592.891	2.592.891	0

FISC (Fondo Indennità Agenti)	72.686	58.461	14.225
Totale	8.562.693	9.086.084	-523.391

Per una migliore comprensione si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti partite:

- risconti passivi per diritti I.R.U. originati dalla cessione di diritti d'uso su fibra ottica per contratti di durata pluriennale per Euro 5.790.572;
- risconti passivi per ricavi su servizi di manutenzione della rete in fibra ottica concessa in diritto d'uso con contratti di durata pluriennale per Euro 16.454;
- risconti passivi per contributi in conto capitale percepiti per progetti di ricerca e sviluppo per Euro 90.090;
- risconti passivi per contributi in conto impianti percepiti dalla controllata Unisabina S.r.l. per il progetto di costruzione e cessione dell'infrastruttura idrica di cui al progetto IoT per Euro 2.592.891.

Passività correnti

Nota n. 25 Debiti commerciali

La voce riguarda i debiti verso i fornitori di natura commerciale, sorti per lo svolgimento dell'attività caratteristica. L'esposizione ammonta al 30 giugno 2026 ad Euro 29.068.264 e la composizione è riportata nella seguente tabella:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Fornitori per fatture ricevute	24.545.552	21.310.123	3.235.429
Fornitori per fatture da ricevere	4.522.712	13.761.714	-9.239.002
Totale	29.068.264	35.071.837	-6.003.573

La composizione del saldo dei debiti verso fornitori accoglie in larga parte i debiti verso i fornitori Systems, ossia coloro che vengono impiegati nella realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica e sono quasi interamente verso controparti italiane.

Durante l'esercizio non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e pagamento concordate con i fornitori.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuto al pagamento di alcune fatture verso la consociata Unitirreno Submarine Network S.p.A., relativamente all'acquisto di diritti IRU riferiti alla fine dell'esercizio 2025.

La voce "Debiti commerciali" include altresì il debito verso un primario istituto di credito a fronte dell'anticipazione bancaria, da parte di alcuni fornitori Systems della Società sui debiti commerciali relativi alla costruzione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica. Poiché i suddetti accordi non modificano i termini originari dei debiti commerciali, in quanto le condizioni di pagamento con i fornitori non sono state rinegoziate in concomitanza di tali accordi e poiché la relazione finanziaria coinvolge esclusivamente i fornitori e gli istituti finanziari esterni senza il coinvolgimento della Società, gli obblighi di pagamento derivanti da tali accordi sono classificati tra i debiti commerciali, in quanto ne mantengono la medesima natura e funzione. Non appena effettuato il pagamento al fornitore da parte dell'istituto finanziario, la Società estingue la fattura originaria effettuando successivamente il pagamento all'istituto finanziario, in linea con la scadenza originaria della fattura.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti commerciali inclusi nei contratti di confirming:

<i>Valori in Euro</i>	30/06/2026
Debiti commerciali inclusi nei contratti di <i>reverse factoring</i>	2.224.759
<i>Di cui i fornitori hanno ricevuto il pagamento</i>	2.224.759

Nota n. 26 Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad Euro 1.091.810 al 30 giugno 2026 sono composti dai debiti IRES ed IRAP al 30 giugno 2026, al netto dei rispettivi acconti versati. Si veda la composizione nella seguente tabella.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti IRES	808.505	-	808.505
Debiti IRAP	283.305	-	283.305
Totale	1.091.810	0	1.091.810

Nota n. 27 Altre passività correnti

La voce in oggetto è così composta:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Risconti passivi contratti internet	4.976.022	4.945.326	30.696
Debiti vs personale (comprese ferie maturate)	2.087.451	2.212.599	-125.148
Clienti c/anticipazioni contrattuali	154.960	268.003	-113.043
Debiti INPS, IRPEF	1.043.924	1.321.501	-277.576
Risconti passivi Diritti I.R.U. fibra ottica	913.605	913.725	-120
Depositi cauzionali e ritenute a garanzia	615.690	603.974	11.716
Risconti passivi contributi su Progetti R&S	171.629	185.562	-13.933
Risconti passivi contributi progetti IoT	181.773	241.863	-60.091
Risconti passivi "borsellino" linee	604.286	770.059	-165.773
Debiti previdenziali	234.695	125.776	108.920
Risconti passivi manutenzione rete	4.111	4.171	-60
Debiti diversi	172.789	126.485	46.304
Totale	11.160.936	11.719.045	-558.109

La voce è principalmente composta da:

- Risconti passivi contratti Internet per Euro 4.976.022, che fanno riferimento ai canoni fatturati anticipatamente per servizi di connessione, di competenza del periodo successivo;
- Debiti verso personale per Euro 2.087.451, di cui Euro 1.595.841 a titolo di ferie maturate e non godute al 30 giugno 2026 ed Euro 329.778 a titolo di accantonamento per ratei riferiti alla tredicesima mensilità.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali non iscritte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2026, oltre quelle già illustrate nei paragrafi precedenti.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

RICAVI

Nota n. 28 e 29 Ricavi da clienti e Altri ricavi

I ricavi del Gruppo ammontano al 30 giugno 2026 ad Euro 53.632.709 e sono riferiti principalmente a prestazioni di servizi di telecomunicazioni per Euro 38.364.407 ed alla realizzazione e cessione di infrastrutture di telecomunicazioni, compresa l'attività di delivery e assurance per Euro 14.087.415.

La seguente tabella riporta la ripartizione dei ricavi.

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Consumer	3.300.554	2.937.036	363.518
Business	13.291.482	11.790.801	1.500.681
<i>di cui recurring</i>	11.512.816	11.220.152	292.664
<i>di cui project</i>	1.778.666	570.649	1.208.017
Wholesale	2.053.198	849.287	1.203.911
<i>di cui recurring</i>	722.221	354.821	367.400
<i>di cui project</i>	1.330.977	494.466	836.511
PA	2.346.456	2.711.137	- 364.681
<i>di cui recurring</i>	318.690	478.132	- 159.442
<i>di cui project</i>	2.027.766	2.233.005	- 205.239
Reseller	15.075.511	15.080.651	- 5.140
Voice trading e rete voce	2.297.206	3.163.888	- 866.682
Ricavi service	38.364.407	36.532.800	1.831.607
Creation & Delivery	13.732.463	11.343.595	2.388.868
Materials trading	354.952	700.352	- 345.399
Ricavi infrastruttura	14.087.415	12.043.947	2.043.468
Deferred income	551.729	768.563	- 216.834
Proventi diversi	629.158	128.774	500.384
Totale	53.632.709	49.474.084	4.158.625

Per quanto riguarda la voce "Ricavi service", che accoglie principalmente i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless, si nota un incremento sostanziale della produzione nelle principali categorie di clientela, grazie all'acquisizione di nuovi contratti relativi ai servizi di Internet stipulati con i clienti.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del calcolo dei ricavi medi per utente (ARPU) distinto per le principali categorie di clientela e confrontato con il dato del medesimo periodo del precedente esercizio e con il dato di chiusura del precedente esercizio.

Tipologia cliente	Numero clienti al 30/06/2026	ARPU al 30/06/2026	Numero clienti al 31/12/2025	ARPU al 31/12/2025	Numero clienti al 30/06/2025	ARPU al 30/06/2025
Consumer	27.322	21	25.798	21	24.101	22
Business	5.307	353	5.224	352	5.216	361

La voce "Ricavi infrastruttura" fa principalmente riferimento ai ricavi derivanti dalla vendita dell'infrastruttura di rete in fibra ottica realizzata per la Unifiber S.p.A., oltre ad altri ricavi derivanti da attività di delivery e assurance.

Si riporta di seguito la ripartizione geografica dei ricavi (da clienti) al 31 dicembre 2025.

	30/06/2026			30/06/2025		
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale
Retail	36.064.388	2.300.019	38.364.407	33.341.726	3.191.074	36.532.800
Infrastrutture	14.087.415	0	14.087.415	12.043.947	0	12.043.947
TOTALE	50.151.803	2.300.019	52.451.822	45.385.673	3.191.074	48.576.747

La voce "Altri ricavi", pari ad Euro 1.180.887, accoglie principalmente contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio ed il reversal dei risconti passivi relativi ai progetti I.R.U. ante 2019 ("Deferred income"), oltre a proventi diversi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nota n. 30 Costi per materie prime e di consumo

I costi per materie prime e di consumo ammontano ad Euro 2.076.951 al 30 giugno 2026 e sono principalmente costituiti dai costi per gli acquisti di apparati per networking, periferiche per i datacenter e di materiali relativi all'attività di costruzione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica.

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Costi per materie prime	2.738.663	2.579.464	159.199
Variazione delle rimanenze	-661.712	-339.583	-322.129
Totale Costi per materie prime e di consumo	2.076.951	2.239.880	-162.930

Nota n. 31 Costi per servizi

I costi per servizi, strettamente correlati alla realizzazione dell'attività del Gruppo, sono costituiti come di seguito specificato:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Lavori eseguiti da terzi	8.558.555	5.893.158	2.665.397
Costi servizi retail e licenze	16.728.122	17.386.957	-658.836
Consulenze	1.210.205	1.071.192	139.013
Spese commerciali	523.324	469.952	53.372
Energia elettrica e altre utenze	334.550	528.755	-194.205
Commissioni bancarie	105.776	115.716	-9.940
Servizi di assistenza	463.113	81.779	381.334
Costi autoveicoli aziendali	178.467	181.246	-2.779
Servizi pubblicità e sponsorizzazioni	401.976	447.350	-45.374
Assicurazioni	243.790	171.184	72.605
Compenso organi sociali	270.500	257.500	13.000
Onorari revisione	22.143	20.000	2.143
Fitti passivi	340.281	270.336	69.945
Costi trasporto	128.600	122.743	5.857
Manutenzioni e riparazioni	461.365	420.416	40.949
Costi quotazione	80.879	92.156	-11.277
Servizi pulizia	56.160	32.792	23.368
Oneri contratti di somministrazione	256.798	214.578	42.220
Spese postali	98.346	99.459	-1.113

Spese di rappresentanza	156.223	37.301	118.921
Altri costi per servizi	255.638	392.439	-136.801
Totale Costi per servizi	30.874.811	28.307.010	2.567.801

L'incremento dei costi per servizi è principalmente dovuto all'aumento dei costi inerenti la costruzione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, come si evince anche dal corrispondente incremento dei relativi ricavi.

Nota n. 32 Costi per il personale

Al 30 giugno 2026 il costo del lavoro è risultato complessivamente pari ad Euro 6.160.663, e risulta così costituito:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Salari e stipendi	4.223.954	3.894.241	329.712
Oneri sociali	1.413.887	1.197.107	216.779
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	273.524	316.186	-42.663
Altri costi del personale	249.299	269.867	-20.569
Totale Costi del personale	6.160.663	5.677.403	483.261

La tabella seguente espone il numero dei dipendenti per inquadramento contrattuale al 30 giugno 2026, con evidenza delle movimentazioni avvenute nell'esercizio:

	31/12/2025	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	30/06/2026
Dirigenti	4	0	0	4
Operai	10	0	0	10
Impiegati	184	9	-3	190
Totale	198	9	-3	204

Nota n.33 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano complessivamente ad Euro 1.336.916, si veda la relativa composizione nella seguente tabella:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	669.486	655.004	14.483
Abbonamenti e quote associative	80.893	17.772	63.120
Perdite su crediti	141.590	25.483	116.107
Tassa occupazione (TOSAP)	321.125	53.633	267.492
Oneri diversi e minusvalenze	123.822	214.076	-90.254
Totale Altri costi operativi	1.336.916	965.967	370.948

La voce "Imposte e tasse non sul reddito" include per Euro 669.486 le tasse di concessioni governative pagate nell'esercizio, in particolare al MISE, alla Tesoreria Provinciale dello Stato e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

La TOSAP fa riferimento alla tassa di occupazione del suolo pubblico pagata nell'esercizio nell'ambito del progetto Unifiber.

Nota n. 34 Ammortamenti

Tale voce ammonta complessivamente ad Euro 6.152.845 al 30 giugno 2026 (Euro 5.492.971 al 30 giugno 2025) e risulta composta dall'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 1.652.697, dall'ammortamento per i diritti d'uso per Euro 865.077, e dall'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari pari ad Euro 3.635.071, calcolato sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Nota n. 35 Rettifiche di valore

La voce è pari a Euro 38.872 al 30 giugno 2025 (Euro 57.412 al 30 giugno 2025) ed è composta dall'accantonamento del fondo svalutazione crediti commerciali e del fondo svalutazione magazzino. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto del fondo svalutazione crediti e magazzino esposto nelle note di commento alla situazione patrimoniale-finanziaria.

Nota n. 36 Proventi finanziari

La voce ammonta ad Euro 190.022 al 30 giugno 2026 e comprende le seguenti voci:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Proventi finanziari rinegoziazione finanziamento	0	1.931.517	-1.931.517
Interessi attivi contratti di leasing	6.865	7.343	-478
Interessi attivi bancari	60	0	60
Interessi attivi costo ammortizzato	179.505	46.521	132.984
Rivalutazione titoli	1.148	1.604	-456
Differenze cambi e altri proventi finanziari	2.444	3.468	-1.024
Totale Proventi finanziari	190.022	1.990.453	-1.800.431

Con riguardo allo scorso semestre, si ricorda che, con riferimento alla rinegoziazione del finanziamento avvenuta nel 2025, in linea con i requisiti dell'IFRS 9, il Gruppo aveva condotto la valutazione della significatività delle modifiche delle condizioni contrattuali tramite il c.d. "test del 10%" concludendo che la rinegoziazione in oggetto non si configurava come sostanziale. Ciò aveva comportato una rettifica del costo ammortizzato del finanziamento rinegoziato, attraverso l'iscrizione di un provento finanziario, di natura quindi non ricorrente, pari ad Euro 1.931.517.

Nota n. 37 Oneri finanziari

La voce relativa agli interessi ed altri oneri finanziari risulta così composta:

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Interessi passivi su c/c bancari	873	647	226
Interessi passivi dilazioni pagamento	0	0	0
Interessi passivi finanziamenti e Bond	1.146.612	1.126.490	20.122

Interessi passivi su ravvedimento operoso	16	255	-239
Interessi passivi leasing (IFRS16)	39.695	35.666	4.028
Interessi passivi TFR (IAS 19)	25.593	24.742	851
Oneri finanziari costo ammortizzato	607.762	687.245	-79.483
Differenziali strumenti derivati	184.897	-6.586	191.482
Aggiustamenti passivi su cambi	5.199	10.337	-5.138
Totale Oneri finanziari	2.010.645	1.878.796	131.850

La voce “Oneri costo ammortizzato”, pari ad Euro 607.762, accoglie gli effetti del costo ammortizzato sui finanziamenti.

Nota n. 38 Proventi e oneri da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto

La voce in questione è pari ad Euro 1.915.333 (negativa) al 30 giugno 2026 ed è data dall'adeguamento con il metodo del Patrimonio Netto delle partecipazioni collegate. In particolare, si rileva una perdita di valore delle partecipazioni pari ad Euro 880.685 per Unifiber Italy S.p.A., pari ad Euro 993.695 per Unitirreno Holding S.p.A. e pari ad Euro 40.953 per Unicenter S.p.A..

Nota n. 39 Imposte sul reddito

<i>(Valori in Euro)</i>	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
IRES	1.048.852	1.554.793	-505.941
IRAP	385.835	384.126	1.709
Imposte anticipate/differite	-210.901	-231.404	20.503
Totale Imposte sul reddito	1.223.786	1.707.515	-483.729

Le imposte sul reddito sono iscritte in bilancio sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni fiscali vigenti, applicando le aliquote di imposta in vigore alla data del bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e gli eventuali crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sono state imputate nel conto economico secondo gli ordinari principi di tassazione sulla base del principio della competenza, rilevando le imposte correnti nonché quelle differite e anticipate ogni qualvolta vi è una effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione dell'IRES e dell'IRAP correnti, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili:

IRES	30/06/2026	30/06/2025
Risultato prima delle imposte Unidata	3.058.920	5.787.535
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	734.141	1.389.008
<u>Variazioni in aumento:</u>		
Differenze temporanee		
Differenze permanenti	1.052.034	509.065
<u>Variazioni in diminuzione:</u>		
Differenze temporanee		

Differenze permanenti	45.863	46.834
Reddito imponibile	4.065.091	6.249.766
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
IRES corrente Unidata	975.622	1.499.945
IRES corrente società controllate	73.230	54.849
IRES consolidato	1.048.852	1.554.793
Aliquota effettiva (calcolata sul risultato ante imposte)	32,22%	26,75%

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato ante imposte, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota del 24,00%. Eventuali variazioni conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

IRAP	30/06/2026	30/06/2025
Differenza tra valore e costi della produzione	6.776.355	6.707.429
Costi non rilevanti	6.131.926	5.673.126
Totale	12.908.281	12.380.555
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico	622.179	596.743
Variazioni in aumento	1.588.647	700.682
Variazioni in diminuzione		
Totale variazioni	1.588.647	700.682
Deduzioni	-6.894.076	-5.400.804
Imponibile IRAP	7.602.852	7.680.433
Aliquota teorica	4,82%	4,82%
IRAP corrente Unidata	366.457	370.197
IRAP corrente società controllate	19.378	13.929
IRAP consolidato	385.835	384.126
Aliquota effettiva (calcolata sul risultato ante imposte)	11,85%	6,61%

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota di base prevista a livello nazionale per ciascuna categoria di soggetti passivi del settore privato, maggiorata di 0,92 punti percentuali (D.L. n.206/2006 convertito con modificazioni della legge n.234/006). L'aliquota applicata è pari pertanto al 4,82%.

Le imposte differite e anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile.

Utile per azione base e diluito

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (al netto delle azioni proprie in portafoglio).

L'Utile diluito per azione non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari che comporterebbero effetti diluitivi. Inoltre,

si fa presente che, in base alle stime al 30 giugno 2026 sull'assegnazione delle azioni di cui al Piano di Stock Grant 2026-2028, non vi sono effetti sulla diluizione dell'Utile per azione. Con riferimento a tale Piano, in data 25 maggio 2026, il C.d.A. di Unidata ha approvato il piano di incentivazione azionaria di lungo termine ("Piano di Stock Grant"), rivolto ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e key people del Gruppo.

Il Piano è il medesimo per tutti i beneficiari e si differenzia esclusivamente per il numero di azioni oggetto di assegnazione a ciascun beneficiario sulla base della percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo (obiettivo annuale, obiettivo annuale ESG, obiettivo triennale). Il Piano ha durata triennale (2026-2028) ed è suddiviso:

- per il 75% delle azioni da assegnare - in n. 3 Cicli del Piano, ciascuno di durata annuale, e
- per il 25% delle azioni da assegnare - in n. 1 Ciclo del Piano di durata triennale.

Il numero di azioni oggetto di assegnazione sono state pari a 360.000 e sono state valorizzate utilizzando il prezzo dell'azione pari ad euro 2,90 (corrispondente alla quotazione indicata nel C.d.A. del 25 maggio 2026). Pertanto, il valore complessivo attribuito al nuovo piano risulta pari ad euro 1.044.000. In linea con le disposizioni previste dall'IFRS 2, al 30 giugno 2026, il piano di ripartizione ha previsto l'iscrizione di un costo di competenza del semestre pari ad Euro 62.261.

Si riporta di seguito la tabella dell'utile per azione base e diluito.

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Numero azioni (A) - media del semestre	30.886.610	30.886.610	-
Utile netto del periodo (B)	2.031.909	4.104.824	- 2.072.915
Azioni proprie (C) - media del semestre	755.909	649.619	106.290
Utile per azione base e diluito B/(A-C)	0,07	0,14	- 0,07

In accordo con lo IAS 33, è stata considerata la media delle azioni circolanti nel periodo di riferimento che meglio approssima la media ponderata delle azioni circolanti nel medesimo periodo

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione del fair value

Per quanto gli strumenti finanziari a copertura dei finanziamenti in essere, si rimanda alla *Nota n. 11 Strumenti finanziari derivati*.

Di seguito si riportano le categorie di attività e passività finanziarie secondo l'IFRS 7.

(valori in Euro)	30/06/2026				31/12/2025			
	FVTOCI	FVTPL	Costo ammortizzato	Totale	FVTOCI	FVTPL	Costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	5.642			5.642	14.053			14.053
Finanziamenti verso collegate			2.795.978				2.730.244	
Crediti leasing			896.723	896.723			928.833	928.833
Titoli		1.148.050		1.148.050		144.637		144.637
Disponibilità liquide			12.764.499	12.764.499			25.090.916	25.090.916
Altri crediti e depositi			159.409	159.409			233.288	233.288
Totale attività finanziarie	5.642	1.148.050	16.616.609	17.770.301	14.053	144.637	28.983.281	29.141.970
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	485.745			485.745	860.661			860.661
Finanziamenti bancari			54.006.998	54.006.998			56.366.353	56.366.353
Debiti leasing			3.473.620	3.473.620			3.660.698	3.660.698
Debiti confirming			-	-			3.060.728	3.060.728
Debiti factoring			420.789	420.789				-
Debiti verso altri finanziatori			15.623	15.623			7.952	7.952
Totale passività finanziarie	485.745	0	57.917.030	58.402.775	860.661	0	63.095.731	63.956.392

Si segnala che le partecipazioni di minoranza, pari ad Euro 231.380 al 30 giugno 2026, classificate nella voce "Attività finanziarie non correnti", non sono state incluse nella tabella sopra in quanto valutate al costo.

Eventi ed operazioni non ricorrenti ai sensi Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Per quanto riguarda eventi ed operazioni non ricorrenti ai sensi Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, il Gruppo ha non ha sostenuto costi straordinari relativi ad attività straordinarie e non ricorrenti.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, si rimanda allo specifico paragrafo presente nella relazione sulla gestione. Si riporta di seguito, per facilità di esposizione, la tabella che riporta i saldi economici e patrimoniali con le parti correlate al 30 giugno 2026.

Parte correlata	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Unifiber SpA	5.098.547	337.914	666.197	13.622.202
Unifiber Puglia Srl	44.961			92.825
Unifiber Italy SpA	7.831.275		880.685	2.084

Unitirreno Holding SpA	5.493.227		993.695	
Unitirreno Submarine Network SpA	2.761.924	5.936.024	378.681	456.221
Unicenter SpA	4.460.247		40.953	966
Unihold Srl	1.302.562	1.736.930	472.627	188.113
Totale	26.992.744	8.010.868	3.432.838	14.362.410

Per maggiori dettagli, si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Organismo di Vigilanza Legge 231/2001

Il sistema di controllo interno della Unidata è rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Unidata si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi, sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, previo accertamento dei requisiti di onorabilità, di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

Nell'ottica di elevare il livello di fruibilità del Modello di organizzazione, gestione e controllo rispettando ancor più il requisito di "adeguatezza" richiesto dal legislatore a beneficio di tutti i soggetti che, con ruoli diversi, sono coinvolti nel Modello stesso, Il Consiglio di Amministrazione, su richiesta dell'ODV, nella seduta del 30 gennaio 2023 ha approvato l'aggiornamento del Modello ex D.lgs 231/2001.

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato nel corso del 2024. A seguito di tale rinnovo, l'organismo è composto da tre membri nella persona dei Signori: Sergio Beretta (Presidente), Maria Teresa Colacino e Marco Conti.

Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n.679/2016 art.13 (GDPR), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione dei dati sensibili con strumenti informatici, la società ha dato seguito a tutte le attività necessarie per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della redazione della presente relazione semestrale consolidata non si ravvisano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del 30 giugno 2026 che abbiano impatto sui saldi di bilancio.

Roma, 10 settembre 2026

Renato Brunetti
Presidente del C.d.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ED ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO